

Brugherio

notiziario comunale

Periodico spedito gratuitamente - ANNO XXXIV - Dicembre 2005

La finanziaria 2006 del governo Berlusconi si abatterà come una mannaia sui conti economici degli enti locali

Tira aria di tagli sul bilancio

Brugherio è uno dei Comuni virtuosi che hanno rispettato i parametri fissati lo scorso anno dall'esecutivo

Tagliare i servizi o aumentare la tassazione a carico dei cittadini brugheresi?

I tagli e i vincoli imposti ai Comuni dalla finanziaria del governo non sembra lascino molte scelte agli amministratori che si apprestano a varare il bilancio di previsione per il 2006 (a Brugherio la giunta se ne occuperà nei prossimi giorni), che dovrebbe essere predisposto entro la fine di dicembre. Anche Brugherio, pur essendo tra quei Comuni virtuosi che hanno rispettato i parametri fissati, dovrà agire entro questi limiti. L'assessore al Bilancio, Carlo Mariani, anticipa che sono stati fissati alcuni importanti paletti per evitare aggravii generalizzati e indiscriminati sui cittadini di Brugherio.

«La finanziaria ci toglie i soldi - esordisce Carlo Mariani -, continua a negarci i trasferimenti dovuti, rinvia il tanto sbandierato federalismo fiscale, mette un tetto agli investimenti, ci impedisce di trovare i fondi bloccando le addizionali comunali sull'Irpef e ci lascia aperta, in modo odioso, come unica possibilità quella di inasprire l'Ici. Poiché siamo consapevoli che l'ot-

tantacinque per cento delle famiglie di Brugherio possiede l'abitazione in cui vive, ma l'ha dovuta comprare, spesso con pesanti sacrifici, e non necessariamente perché in possesso di un reddito alto, da anni stiamo facendo ogni sforzo per riuscire a restare nei limiti imposti senza aumentare le tasse sulla casa.

a pag. 2

CULTURA

Al via Fuoripista" la stagione teatrale del monologo

a pag. 24 e 25

PRG

Pubblichiamo in esclusiva la tavola del Piano regolatore generale

a pag. 16 e 17

L'amministrazione da anni è alle prese con la complessità della situazione del centro d'accoglienza di via Santa Margherita

Baraggia, le due anime della periferia

Il centro di accoglienza di Baraggia fu uno dei temi su cui puntò la Casa delle libertà prima e dopo le elezioni che premiarono la seconda amministrazione Cifronti e che, ciclicamente, torna nel dibattito politico cittadino. Oggi anomalia da gestire e a cui dare una risposta, fino alla fine degli anni '90 regola di un contesto non ancora urbanizzato "off limits", il problema della baraccopoli di via Santa Margherita è stato di recente rilanciato dall'iniziativa del consigliere ds Antonio Piserchia, che a metà novembre, sostenuto dalla protesta di alcuni abitanti dei container, ha cercato di anticipare in aula un ordine del giorno che i capigruppo di maggioranza e opposizione avevano programmato, invece, per fine mese, seduta che si è svolta a giornale già chiuso. *a pag. 4*



Le due anime di Baraggia: sopra quella ristrutturata a sinistra quella meno fortunata



A pagina 14

**«Difendere la Costituzione»
È la parola d'ordine dell'Anpi**



Auguri!

Il sindaco e l'amministrazione comunale porgono ai cittadini, agli enti e alle associazioni brugheresi i più fervidi auguri di Buon Natale e Buon Anno!

A pagina 28

Battiato a Brugherio racconta il suo rapporto con il cinema



Il governo introduce altri tagli agli enti locali nella Finanziaria 2006: i nuovi salti mortali dei nostri amministratori

«Caro Tremonti, i miracoli sono i nostri»

«Anche per questo bilancio stiamo cercando di assicurarne il pareggio evitando questa scelta».

A quanto ammonta la riduzione di spesa prevista per il 2006?

«Se la finanziaria resterà così, il taglio imposto alle spese correnti, escluso personale e spesa sociale, è superiore al 6 per cento: significa una riduzione di 600.000/700.000 euro».

È probabile che la Finanziaria sia ancora modificata?

«E' evidente che l'impegno di tutte le autonomie locali continua, ma è anche chiaro che il governo ha blindato questo provvedimento».

«Penso, tuttavia, che la recente sentenza della Corte costituzionale (il governo non può decidere al posto dei Comuni dove ridurre la spesa ma solo quanto) ci aiuti almeno a diluire il taglio, attenuandone il colpo. La finanziaria di Tremonti, infatti, ha modificato in peggio per i Comuni le regole che erano state fissate soltanto lo scorso anno: ha voluto limitare separatamente la spesa corrente e quella per investimenti; in più ci impone di scendere sotto la spesa sostenuta nel 2004, anche per chi aveva rispettato il Patto di stabilità senza tener conto dei sensibili ed oggettivi aumenti dei costi intervenuti in due anni».

«Stando così le cose, il governo, verso marzo, alla vigilia delle elezioni, potrebbe emanare un decre-



L'assessore al Bilancio Carlo Mariani

to che conceda un piccolo sconto ai cosiddetti comuni virtuosi: sapremo allora se Brugherio, che è un comune virtuoso appunto, potrà recuperare qualcosa».

Qual è l'entità delle risorse necessarie?

«Il nostro Bilancio sconta un pesante taglio per il mancato trasferimento di quasi settecento mila euro, deciso dal governo con il decreto del 2004. C'è poi il costo del contratto dei dipendenti: il governo, che tramite l'Aran decide i contratti del pubblico impiego, mette in finanziaria la copertura per le amministrazioni centrali e non passa agli enti locali le risorse per far fronte a questi costi, che non sono esigui visto che nel prossimo bilancio di Brugherio peseranno per circa 500.000 euro».

«Inoltre, la ormai lontana riforma fiscale aveva stabilito per i Comuni

il 6,5% del gettito Irpef, mentre il governo ha continuato e continua a darci il 30 per cento in meno, e cioè il 4, 5 per cento. In questi anni abbiamo sopperito a questa sottrazione di risorse con entrate derivate soprattutto dal contrasto all'evasione e all'elusione di diversi tributi e da un significativo incremento degli oneri d'urbanizzazione che ha preceduto l'approvazione del nuovo PRG. Queste entrate appaiono difficilmente riproducibili nell'entità degli scorsi anni per l'esercizio 2006, anche se possiamo contare all'attivo gli oltre 600.000 euro derivanti dalla recente rinegoziazione dei mutui con la Cassa depositi e prestiti».

Se si esclude l'aumento delle tasse, resta l'intervento sui servizi, ad esempio mezzi pubblici, refezione scolastica, impianti sportivi, cultura ed altro. Si interverrà riducendo i servizi oppure aumentando le tariffe?

«Stiamo valutando entrambe le opzioni. Quanto alle tariffe, alcune sono ferme da due o tre anni, altre anche da più tempo, mentre i costi per l'amministrazione, da quelli del personale alle bollette dell'energia elettrica e del riscaldamento, sono cresciuti».

«Le tariffe dei nostri servizi comunali non coprono il cento per cento dei costi: non si prospetta un aggiornamento indiscriminato, perché vogliamo salvaguardare il

più possibile i soggetti economicamente più deboli, purtroppo saranno indispensabili scelte di recupero, prevedendo eventualmente meccanismi di indicizzazione perché i costi per il Comune sono in continua lievitazione».

Ci sarà anche una riduzione di servizi in alcuni settori ad esempio le iniziative culturali come quelle realizzate con il cinema-teatro, la scuola di musica?

«Abbiamo intenzione di mantenere gli impegni soprattutto relativi al teatro ed alla scuola di musica. Nell'insieme del settore della cultura cercheremo di razionalizzare la spesa, unificando la programmazione di eventi e spettacoli ed anche riducendone il numero».

«Tutta l'amministrazione comunale è impegnata in uno sforzo di verifica analogo».

Letizia Mosca



Il Consiglio comunale discute della cittadella sportiva

Si torna a parlare della Decathlon

Continua a tenere banco in sede di Consiglio comunale la discussione sulla Decathlon, la cittadella sportiva che la società francese avrebbe chiesto in maniera informale di costruire sul territorio brughere.

«Faccio presente che a oggi non è pervenuta nessuna richiesta ufficiale, nessun progetto ufficiale protocollato - ha risposto così il sindaco Carlo Cifronti alla richiesta del consigliere di Forza Italia Gianpiero Corno circa eventuali novità sulla cittadella Decathlon. «Mi pare - ha continuato il primo cittadino di Brugherio - che la posizione più corretta sia quella di non rifiutare a scatola chiusa la proposta e neanche di accettarla acriticamente».

Cifronti non ha posto dunque il veto alla possibilità di discussione e di valutazione su un progetto che in città ha da subito scatenato discussioni animate. «Vedo in questa apertura un grande senso di lealtà» ha commentato Maurizio Rochi della Lega Nord.

C'è grande attesa dunque di sapere se effettivamente la cittadella dello sport firmata Decathlon sorgerà o no a Brugherio. Forza Italia e Lega si sono da subito schierate a favore del progetto, visto come un'opportunità, ma ponendo alcune pregiudiziali come la possibilità di assunzione nella società francese di una parte del personale che ha perso il lavoro in seguito alla chiusura delle aziende locali. La cittadella sportiva inoltre pone problemi anche sulla questione viabilità perché sorgerebbe in un'area già fortemente congestionata dal traffico, sia citta-

dino che di transito. Anche Alleanza Nazionale ha ribadito di essere favorevole alla discussione. Proprio per questo era stato creato il 2 aprile 2004 il Comitato civico pro Decathlon, fondato da Marco Rilli e che, con la collaborazione di An e Udc ha raccolto 1200 firme.

La proposta Decathlon, dicevamo, ha scatenato da subito un dibattito acceso, sia per la mole del progetto che per le conseguenze di un'eventuale approvazione. Il progetto prevedrebbe infatti la nascita di un punto vendita della catena sportiva e l'attuazione di una vasta area verde per numerose attività sportive, in connessione con il parco Incea. L'obiettivo della Decathlon sarebbe quello di trasferire a Brugherio la sede italiana dell'azienda, arrivata nel nostro Paese il 1991. L'intervento interesserebbe 140mila m². L'area fa parte però del parco delle Cave e occorrerebbe dunque una ripermutazione del parco e una modifica al Piano regolatore. Proprio per questo motivo le ultime battute tra maggioranza e opposizione si erano sentite alla partenza dei lavori per l'approvazione del Prg. La maggioranza aveva infatti auspicato la possibilità di discussione in seguito all'approvazione del Prg. Ora che il documento ha ricevuto il via libera, l'opposizione è tornata alla carica.

Laura Raffa

Lettera aperta del sindaco ai brugheresi

«I virtuosi della gestione pubblica sono gli enti locali»

Cari cittadini, le recenti campagne di stampa, volte a screditare gli enti locali, cercano di dipingerli come enti che sprecano (perché spenderebbero troppo per indennità, consulenze e auto blu) e che sarebbero i principali responsabili del disavanzo pubblico.

Queste illazioni sono smentite dai fatti:

a) cittadini e imprese di Brugherio contribuiscono alle entrate correnti comunali per il 75%, solo il 25% viene da trasferimenti statali. E' quindi prevalentemente dal territorio che arrivano le risorse per finanziare i servizi locali;

b) con queste risorse il Comune assicura il pareggio tra entrate e uscite: non è quindi responsabile del disastro dei conti pubblici del Paese, che deriva, invece, dall'evasione fiscale e da spese statali fuori da ogni controllo;

c) su 18.660.000 euro di uscite correnti l'incidenza delle indennità di carica dei componenti della Giunta, peraltro stabilite per legge, è dell'1,05%; delle consulenze dello 0,34%; dello zero % per le auto blu, visto che il Comune non ne ha.

Il Governo, che in questi anni ha pesantemente tagliato i trasferimenti delle risorse agli enti locali, propone provvedimenti finanziari per il 2006 che tendono a penalizzare ulteriormente gli interventi dei Comuni a favore delle loro comunità.

Ho deciso di scrivere questa lettera aperta per sottoporvi dati concreti e darvi la possibilità di giudicare i tanti messaggi strumentali che vi vengono proposti.

Le associazioni degli enti locali, di cui fa parte anche il nostro Comune, stanno cercando con ogni mezzo di opporsi alle ingiuste

misure della Finanziaria 2006, che rischiano di produrre un pesante ridimensionamento dei servizi essenziali (assistenza sociale, diritto allo studio, tutela dell'ambiente, sicurezza, interventi per l'occupazione) nonché una caduta nelle manutenzioni e negli investimenti.

In particolare sollecitano il Parlamento a introdurre le seguenti irrinunciabili modifiche alla Finanziaria 2006:

1) applicazione dei parametri del patto di stabilità interno non sulla spesa, ma sul saldo entrate/uscite ed eliminazione dei vincoli sulle spese di investimento;

2) conseguente eliminazione dei blocchi relativi alle manovre tributarie ed all'assunzione del personale;

3) riconoscimento dei finanziamenti per funzioni trasferite ai Comuni;

4) integrazione dell'attuale entità dei trasferimenti con fondi per il finanziamento dei miglioramenti contrattuali del personale.

Questi emendamenti, di cui i primi tre non determinano alcun aggravio per la finanziaria pubblica, ed il quarto è il doveroso riconoscimento di oneri derivanti dal contratto nazionale di lavoro, costituiscono elementi determinanti per una ripresa dei territori, per una tenuta dei diritti di cittadinanza, per un rilancio dell'economia.

La vostra solidarietà è essenziale per dare forza all'impegno del Comune e salvaguardare la qualità dei servizi erogati.

Fiducioso che tutti insieme possiamo contribuire a modificare la Legge Finanziaria 2006, vi invio un cordiale saluto.

*Il Sindaco
Carlo Cifronti*

La Lega fa la voce grossa, ma le parole non risolvono la situazione e il degrado rimane: servono scelte di solidarietà

Baraggia, tra demagogia e problemi reali

Pochi mesi dopo le ultime elezioni comunali, circa un anno fa, una rissa scoppiata nel centro di accoglienza di Baraggia tra giovani nordafricani ripropose il problema della baraccopoli di via Santa Margherita e l'urgenza di una sua soluzione.

Lega Nord e Forza Italia scesero in piazza: dietro lo striscione "No al centro immigrati" si ritrovarono, tra gli altri, il candidato sindaco della Casa delle libertà, l'azzurro Amleto Fortunato, il capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale Maurizio Ronchi, e, ospite d'onore della serata, l'europarlamentare della Lega Mario Borghesio. Fu proprio il deputato di Strasburgo ad annunciare la linea del partito: «Caro sindaco Cifronti – disse – lei dovrebbe sentire il dovere morale di chiudere il centro, ma se nonostante questo invito non dovesse arrivare una rapida soluzione glielo chiediamo noi». Il leader cittadino del Carroccio fu ancora più esplicito: «O entro l'anno il centro di accoglienza di Baraggia sarà sgomberato – disse Maurizio Ronchi al giornale "La Gazzetta della Martesana" – o lo farà la Lega con calci nel sedere dei clandestini e portando a casa del sindaco le fami-

glie italiane bisognose». Manifestazioni e parole «che contribuiscono solo ad invelenire gli animi», commentò l'assessore ai Servizi sociali Rolando Pallanti annunciando l'imminenza di un censimento degli abitanti della baraccopoli, alcuni dei quali spiegò allora «lavorano a Brugherio da anni e hanno un regolare permesso di soggiorno. Bisogna, invece, aiutare queste persone a collocarsi all'interno della nostra società». L'assessore Pallanti, poi, concluse lanciando un appello: «È necessaria la collaborazione di tutti». Sulla stessa linea il capogruppo dei Ds Fulvio Bella: «Condanniamo la fiaccolata della Lega – commentò – perché non si può solamente chiedere di chiudere il centro, lavandosene le mani totalmente. In questo modo – concluse – si aprono soltanto spazi d'intolleranza».

«Non si possono buttare per strada delle famiglie», avvertì anche



il sindaco Carlo Cifronti.

Anche la stampa cattolica sottolineò il rischio di cedere alla «tentazione delle scorciatoie». Così era titolato un editoriale del direttore del settimanale "Noi Brugherio", Nino Ciravegna: «È una baraccopoli anche se si chiama centro di accoglienza», precisò subito Ciravegna. «Le condizioni igienico-sanitarie sono disastrose, ci abitano irregolari, spesso è teatro di violente risse. Una vergogna. Il centro di accoglienza richiede interventi urgenti, dopo anni di rinvii e disinteresse, con l'obiettivo finale di chiudere una strut-

A destra un'immagine della frazione Baraggia



tura che non è per niente accogliente - scrisse -, ma occorrono scelte concrete di solidarietà per sistemare civilmente le famiglie. È troppo facile pretendere la chiusura del centro per motivi di sicurezza. Con le scorciatoie e la demagogia non si risolvono mai i problemi».

Fu Amleto Fortunato ad incarnare l'anima propositiva della coalizione di centrodestra che si preparava a fare «un'opposizione dura

ma costruttiva sul territorio e in Consiglio comunale».

«Chiederemo che si smantelli il centro di via Santa Margherita che ormai è diventato ingestibile», disse proponendo che «il Comune favorisca l'affitto a prezzi modici per i residenti della baraccopoli o destini alla locazione a prezzi calmierati alcuni degli appartamenti che saranno realizzati nei prossimi anni all'interno dei Piani integrati d'intervento».

mp

An: «Fatti e non parole»

Già lo scorso settembre Alleanza nazionale si era espressa in merito alla doverosità di risolvere la questione Baraggia venendo incontro alle esigenze dei residenti. Avevo fatto un giro nel quartiere e poi telefonato alla polizia municipale: al contrario di quanto strumentalmente si diceva, i container erano abitati in prevalenza da cittadini italiani, incensurati e bisognosi di tutto l'appoggio dell'Amministrazione. Il nostro appello, però, cadde nel vuoto. Abbiamo ripreso l'argomento nella discussione delle varianti al Prg, lamentando come, per l'ennesima volta, la Giunta di sinistra, assenti gli altri partiti di opposizione, non aveva voluto risolvere il problema, limitando a percentuali minime, se non pari a zero, l'edilizia convenzionata e gli spazi ad uso sociale. Fu una precisa scelta di indirizzo politico delle sinistre, volta a favorire l'edilizia privata e a tene-

re alti i costi di mercato degli appartamenti di Brugherio.

Oggi la questione è tornata alla ribalta per la protesta dei cittadini che abbiamo sentito come la giusta espressione di una situazione di disagio protratta colpevolmente nel tempo.

A questa protesta, causata dalla situazione pluriennale di abbandono istituzionale, ci uniamo ancora una volta con l'augurio che la giunta Cifronti possa e voglia far qualcosa nella prossima approvazione definitiva dell'assetto urbanistico brugherese.

Il diritto alla casa, come tutti i valori che la politica dovrebbe difendere, non può essere qualcosa di cui tutti parlano e nessuno fa. La gente ha bisogno di fatti, non di parole.

Francesca Pietropaolo,
capogruppo di Alleanza nazionale
in Consiglio comunale

Udc: «Perso tempo prezioso»

Pur giudicando poco ortodosso il metodo usato dal consigliere comunale Piserchia e pur riconoscendo l'impegno del sindaco su questo tema, però, è vero che in questi anni si è perso del tempo prezioso.

Si sarebbe dovuto già da tempo riqualificare l'area, così come si sarebbe anche potuto prevedere in sede di Prg di diminuire le volumetrie dei PII per destinarle all'area della baraccopoli per dare la casa a chi non ce la fa. Costruzioni popolari per chi ne ha veramente bisogno: un disperato che occupa abusivamente un'abitazione perché non sa dove sbattere la testa è ben diverso da chi lo compie con finalità delinquenziali. E allora non servono le crociate di alcuni falsi paladini della giustizia che prima chiedono a voce grossa lo sgombero e poi, quando si accendono i riflettori della stampa sul caso, si appellano ad una opportunistica solidarietà. È sicuramente una questione comples-

sa che non può essere ricondotta esclusivamente alla politica poiché investe anche la solidarietà e la pietà umana verso chi ha un disperato bisogno di aiuto.

Una società che si dimentica degli "ultimi", infatti, è una società senza cuore.

L'Udc di Brugherio è convinta del fatto che «sia giunto il tempo che tutte le forze culturali, sociali, economiche, politiche di questa città si incontrino per una riflessione pacata e seria per un grande progetto che riguardi la sostenibilità del vivere per tutti» e che porti alla soluzione concreta di questa piaga cittadina. Ci auguriamo quindi che il sindaco e la sua Giunta si attivino in tal senso per mettere in moto un processo di solidarietà che porti al coinvolgimento anche di privati e aziende che vogliano contribuire a dare una mano ai nostri poveri.

Antonio Donzello,
presidente Udc di Brugherio

L'amministrazione oggi sta costruendo nuove case popolari, ma cosa hanno fatto in passato i detrattori di oggi?

Una storia trentennale di disagio sociale



«Quasi tutto il quartiere Baraggia, dalla fine degli anni '60 alla fine degli anni '90, cioè per almeno trenta anni - ricorda il sindaco Cifronti - era un quartiere estremamente degradato, la proprietà Brivio se ne era disinteressata».

Che situazione trovò la sua prima amministrazione?

«La zona era ricettacolo di ogni tipo di criminalità e di bande violente, ne ricordo una in particolare, era un gruppo di albanesi che entrava nei bar e spaccava quello che trovava, spaventando tutti. C'era

spaccio di droga, ci sono stati anche degli omicidi. Naturalmente, tra chi occupava abusivamente le case fatiscenti c'erano anche brave persone di modeste condizioni. Per trenta anni nessuno si è occupato di questo problema e ora tutti si scagliano contro questa Amministrazione, che ha lavorato sodo e ha risanato un'intera zona».

Quale fu la strategia che seguì l'amministrazione?

«Quando siamo stati eletti, nel '99, abbiamo agito subito, coinvolgendo naturalmente le forze dell'ordine, con interventi ripetuti. Le persone non in regola, che commettevano reati, sono state

espulse. Le case occupate erano pericolanti, ci furono anche dei crolli. Allora è stato necessario allontanare subito gli abitanti, rischiavano di cadergli addosso.

«Abbiamo utilizzato tutti gli spazi sociali che avevamo a disposizione, perfino un negozio chiuso, per dare ricovero a chi aveva il permesso di soggiorno e il lavoro. Era una vera emergenza, il problema era trenta volte più grave di adesso e, nonostante i nostri sforzi, una parte delle famiglie era rimasta per strada: noi non avevamo altri spazi. A quel punto la proprietà delle case ha installato dei container su un suo terreno, sono stati fatti gli allacciamenti idrici ed elettrici e li hanno

fatti entrare. Era una soluzione transitoria, noi, comunque, abbiamo continuato ad occuparcene con la polizia locale, i servizi sociali e i lavori pubblici. Per diversi anni si sono fatti passi avanti, anche se è ovvio che in alcuni momenti l'attenzione si allenta perché gravano altri problemi. Negli ultimi anni abbiamo cercato di trovare un posto per queste famiglie e abbiamo anche eliminato alcuni container, devono essere tolti tutti man mano che si liberano.

«Abbiamo ridotto il numero di persone, da circa novanta, ora sono una cinquantina. C'è però chi, prima di andarsene, fa arrivare altra gente».

E ora?

«Abbiamo bisogno di spazi nuovi, stiamo costruendo delle case popolari, faremo delle convenzioni edilizie per ottenere più spazi disponibili, ma non possiamo fare miracoli. A quelli che ora ci criticano, che agitano lo scandalo umanitario, e che probabilmente posseggono anche alloggi sfitti chiedo cosa hanno fatto finora? Basterebbe che ognuno di loro riuscisse a trovare un appartamento in affitto. Noi abbiamo fatto anche questo percorso: a chi aveva case libere abbiamo chiesto di affittarle a queste persone, a canone moderato, ma non abbiamo trovato nessuno, nessuno». **mp**



«Doveva essere e resto convinto che rimane una soluzione provvisoria», dice l'assessore ai Servizi sociali,

Rolando Pallanti, che ricorda quando nel centro di accoglienza di Baraggia furono impiegati due mediatori culturali e linguistici «perché avevamo a che fare con persone di varia provenienza, c'erano albanesi, marocchini, italiani e tutti con caratteristiche e problemi diversi e specifici».

A quando risale l'ultimo censimento che avete realizzato?

«Dei container originariamente installati ne restano diciassette e con ogni probabilità altri due saranno tolti a breve. Abbiamo realizzato tre censimenti finora, l'ultimo lo scorso ottobre. Da ottantaquattro le persone che vivono nel centro sono scese a una cinquantina. Bisogna capire, però, che lì c'è un po' di tutto, solo una parte degli ospiti, per esempio, ha fatto la domanda per ottenere la casa popolare».

Quanto dovranno aspettare?

«Due nuclei familiari, in particolare, sono diciassettesimi in graduatoria, per cui le prime abitazioni che si libereranno

andranno a loro, però a Brugherio complessivamente abbiamo duecentonove richieste di alloggi, oltre a quelle relative agli spazi sociali arrivate da anziani, disabili. Mi sembra realistica la previsione che feci l'anno scorso: ci vorranno almeno tre anni per risolvere tutte le situazioni di Baraggia».

Intanto, però, non va perso di vista lo stato dei container del centro di accoglienza.

«Sono assessore ai Servizi sociali dal '99 e mi sono battuto per anni per quella zona. La manutenzione, la recinzione, eccetera, hanno richiesto molto tempo: una volta

non avevamo fondi disponibili, un'altra subentravano nuove priorità. In ogni caso, alcuni problemi di manutenzione dei container sono reali, altre cose sono meno vere. In alcune casette, per esempio, ci sono delle infiltrazioni perché sono vecchie, in altre si tratta solo di condensa, non ci piove dentro. Poi, restano problemi di sicurezza, e questo lo denunciavo almeno tre anni fa».

Cosa intende fare l'Amministrazione?

«I servizi sociali non hanno la lampada di Aladino, tutta la Giunta deve decidere cosa fare, il sindaco, quale capo dell'Ammini-

strazione, gli assessorati all'Urbanistica, ai Lavori pubblici, al Bilancio, gli stessi servizi sociali. Oggi stiamo ragionando sull'edilizia popolare, a breve saranno finite venti le case di via Grazia Deledda, dieci appartamenti saranno ad affitto agevolato e dieci ad affitto sociale. Stiamo ragionando sul PII di San Damiano, anche lì c'è un'area dell'Amministrazione comunale che potrebbe essere ceduta in cambio di una serie di appartamenti. Però, sia chiaro, è una situazione che sarà risolta, almeno per i casi più urgenti, non prima della fine del 2006». **mp**

Numerosi i cittadini intervenuti all'assemblea sul comitato Parco cave est. Il prossimo appuntamento sarà a Cernusco.

Una storia infinita per il Parco cave est

Martedì 22 novembre nell'aula consiliare del Comune di Brugherio si è svolta un'assemblea finalizzata ad attivare un comitato per il parco cave est che ha visto una numerosa partecipazione sia di pubblico che di rappresentanze istituzionali tra cui l'assessore della provincia all'ecologia Pietro Mezzi.

Nel corso della riunione si è discusso del parco palesando anche alcune soluzioni intermedie, in attesa che il Comune di Cernusco sul Naviglio si decida a sottoscrivere la bozza di intesa. Il prossimo importante appuntamento sarà nella sala della biblioteca di Cernusco il 12 dicembre 2005 alle ore 21 e siamo sicuri che dopo aver letto la cronistoria dei fatti che si sono succeduti in questi anni sul parco cave, non mancherete all'appuntamento. La storia del Parco delle Cave est inizia circa venti anni fa per iniziativa del Comune di Cernusco che, per ironia della sorte, ora è l'unico a non volerlo. Nel 1987 i Comuni di Cernusco, Brugherio, Carugate cominciano a concepire l'idea di un parco sovracomunale nelle zone tra loro confinanti e sulle quali insistono alcune cave. Nel 1989 commissionano ad un'agenzia specializzata "Coriter" un approfondito studio sul parco che si concretizza in tre interessanti opuscoli, nei quali vengono cata-

logati tutte le specie vegetali ed animali presenti all'epoca nel territorio del parco, nonché uno studio approfondito con parecchie analisi chimiche dei vari terreni. Sono descritti nel documento una infinita varietà di animali, tra cui la rondine topino che nidifica sulle sponde scoscese delle cave. In un passaggio dell'opuscolo viene evidenziata la necessità di seguire attentamente una colonia di queste rondini avvistata un anno prima sulle sponde dalla cava Incera, ma sembra se ne siano andate altrove anch'esse stanche di aspettare un parco che non c'è. All'indomani di un così approfondito studio, il parco cave est sembrava cosa fatta e invece dobbiamo attendere fino al 1998, e cioè fino a quando qualche assessore interessatosi al problema inizia a fare pressione per ricominciare a parlare di parco cave. Si stabilisce finalmente un calendario di incontri bimensili, ed iniziano così le riunioni tra gli assessori questa volta allargate ai Comuni di Brugherio, Carugate,



Cernusco, Cologno e Vimodrone. Obiettivo degli incontri è quello di sottoscrivere finalmente un protocollo d'intesa per la definizione dei confini del parco. Negli incontri però emergeva da subito l'ambigua posizione del Comune di Cernusco, guidato all'epoca dal sindaco Paolo Frigerio che trovava ad ogni riunione un pretesto per allungare i tempi senza mai pronunciarsi, spalleggiato dal Comune di Vimodrone, che all'epoca aveva una giunta dello stesso colore di quella di Cernusco. I Comuni di Brugherio, Carugate e Cologno, esasperati da questo tira e molla che si protraeva in modo inconcludente, chiedevano l'intervento del Settore Parchi della Provincia di Milano per sbloccare in qualche modo la situazione. L'allora assessore Marco Di Tolle, della giunta Colli, iniziava un vero e proprio pressing per convincere i due Comuni mancanti a firmare il protocollo.

Nel frattempo i tre Comuni favorevoli firmavano un primo accordo sui confini di loro competenza: in particolare Cologno e Carugate bloccavano nei rispettivi piani regolatori i terreni asserviti a tale scopo, mentre Brugherio iniziava da subito le procedure per arrivare in tempi brevi a tale definitivo inserimento.

Nella primavera 2001 il Comune di Cernusco, dopo l'ultimatum imposto dalla Provincia, chiede-

va alla stessa di stralciare alcune aree già incluse in una prima perimetrazione del parco cave est che la Provincia aveva nel frattempo tracciato. Le richieste, che noi giudichiamo pesantissime, venivano in parte accolte, e nel luglio 2001 la Provincia inviava ai Comuni il protocollo definitivo d'intesa per la firma. Ma proprio quando tutto sembrava compiuto, l'iter istitutivo del Parco si blocca e si insabbia.

Si arriva così ai giorni nostri,

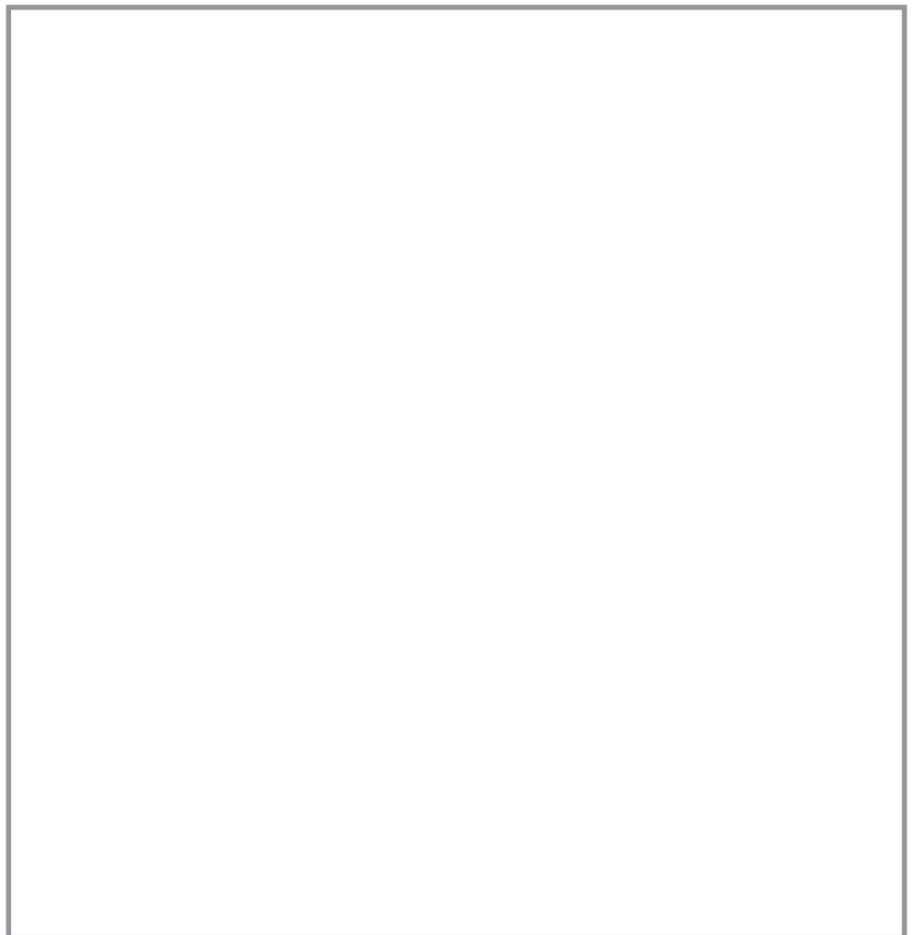
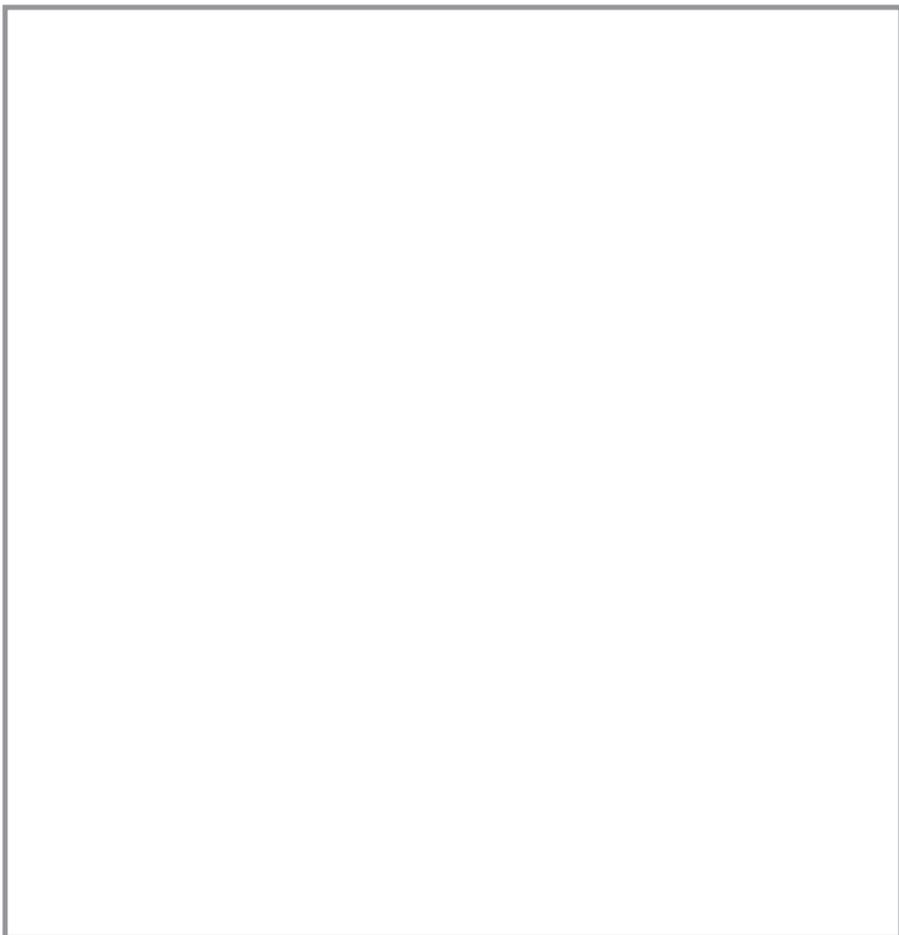
La storia del Parco delle Cave est inizia circa venti anni fa per iniziativa del Comune di Cernusco che, per ironia della sorte, ora è l'unico a non volerlo

quando grazie all'interessamento di molti cittadini, e di alcune forze politiche locali, preoccupati dalle scure nubi edificatorie che nel frattempo si sono addensate sui terreni del parco, attivano un primo comitato provvisorio per la difesa del parco stesso che riprende i contatti con l'attuale assessore provinciale Pietro Mezzi, che aveva già individuato nella nascita di questo grandissimo parco, 7 milioni di m2 complessivi, una delle priorità

della nuova Provincia di Milano. Il primo passo compiuto dall'Assessore provinciale è stato quello di inviare una lettera ai sindaci dei comuni interessati per verificare lo stato dell'iter procedurale e la volontà di proseguire la costituzione del Parco Locale di interesse sovracomunale.

Occorre uno sforzo da parte di tutti i 137.000 cittadini dei cinque comuni toccati dal problema per far sì che la vicenda possa chiudersi definitivamente creando una giusta pressione popolare sugli amministratori di Cernusco per indurli finalmente a firmare. Ci sembra inutile sottolineare l'importanza di questo parco sovracomunale, il rischio di conurbazione tra i comuni interessati è fortissimo ed in alcune parti dei loro confini si è di fatto già concretizzato. È doveroso da parte nostra superare tutti gli egoismi campanilistici e consegnare alle future generazioni almeno uno spazio vitale che renda la loro qualità della vita, pur in aree fortemente urbanizzate accettabile, e dopo l'eventuale definitiva costituzione del parco adoperarsi perché lo stesso venga gradualmente riqualificato ed attrezzato, senza nulla togliere alle fertili zone coltivate. L'invito a partecipare all'assemblea del 12 dicembre a Cernusco diventa come potete capire fondamentale.

Il comitato provvisorio Parco cave est



Pubblichiamo le relazioni che gli attuali presidenti hanno inviato al Comune sulle attività del biennio 2004/2005

Rinnovo Consulte, elezioni il 5 febbraio

Consulta di Quartiere Sud

Dopo le avvenute elezioni comunali nel mese di giugno 2004 e successivamente la pausa estiva, verso inizio settembre si è riunita la Consulta in quella sede c'è stato il passaggio di presidenza, con voto unanime verso il sottoscritto.

La signora Silvia Bolgia essendo stata eletta in Consiglio Comunale e successivamente assessore ai lavori pubblici non era più compatibile con il nuovo ruolo. In quella riunione si è espresso da parte di tutta la Consulta un augurio di buon lavoro e un grazie per l'impegno da lei svolto in questi anni.

Se non fosse stato il proseguo in regime di proroga non avrei potuto fare l'esperienza di presidenza della Consulta. Questo è stato possibile per la fiducia dei consiglieri con i quali per anni abbiamo collaborato attivamente al servizio del quartiere e dei cittadini.

Questa relazione sarà improntata all'anno di proroga. Negli anni precedenti si sono svolti i relativi Consigli Comunali aperti con le varie relazioni messe agli atti.

Alcune delle attività e iniziative sono state riproposte per vari motivi. La Consulta è una presenza attiva nel quartiere al di là dei risultati che si possono ottenere, punto di riferimento come osservatorio per raccogliere problematiche anche minime, ma con uno sguardo ampio al territorio.

Appoggio alle iniziative, favorendo la partecipazione promuovendo incontri pubblici su temi specifici e con i vari assessori.

Conoscere di più la propria città, sopra tutto il quartiere di residenza, il partecipare alla cosa pubblica tramite l'impegno volontario nelle Consulte di Quartiere è sicuramente una esperienza atta alla conoscenza della vita politica del paese.

Non si potrà venire a conoscenza di tutto ciò che avviene nelle istituzioni e nella città, ma con la rassegna stampa raccolta dal ufficio stampa del comune e messa a disposizione periodicamente delle Consulte, contribuisce a essere informati.

Per contribuire al meglio tutti quei compiti di Consulta dipende molto dalla disponibilità di tempo che ognuno dei consiglieri può dare.

I rappresentanti di quartiere sono una realtà presente e attiva, con la propria sede ben visibile, gli orari e la disponibilità nel dialogo aperto con i cittadini. Il quartiere viene informato delle iniziative proposte tramite i volantini e locandine. I volantini vengono distribuiti direttamente dai componenti della Consulta e sono esposti nelle portinerie o inseriti nelle cassette postali.

Le locandine sono esposte gentilmente in alcuni esercizi

zi commerciali e in spazi di affissione comunale. Siamo in stretta collaborazione con l'ufficio Istituti di Partecipazione, al quale va il nostro caloroso ringraziamento per l'attenzione avuta nel seguirci per la parte istituzionale. Ringraziamo inoltre l'ufficio Cultura e l'assessorato per la collaborazione nelle nostre attività.

La sede della Consulta viene condivisa in giorni e orari stabiliti con l'associazione di pesca sportiva e associazione cacciatori.

Nel mese di marzo 2005 su richiesta della associazione Auser Insieme, un gruppo di cittadini anziani del quartiere hanno iniziato ad incontrarsi condividendo delle attività di aggregazione con l'obiettivo di rendere il tempo libero proficuo e per abbattere la solitudine. In tutto il periodo dell'anno si sono svolti dei corsi.

Per il secondo anno il corso di teatro, danza e canto, tenuto dalla associazione Arteria, concludendosi con un saggio a fine giugno all'auditorium comunale.

Un gruppo di pittura su ceramica è attivo nel quartiere da molti anni crescendo sempre di più come numero dei partecipanti, favorendo una aggregazione partecipata con molta passione, sopra tutto grazie all'impegno delle due responsabili molto attive e pazienti che collaborano gratuitamente allo svolgimento e alla buona riuscita di tale iniziativa.

Nel mese di dicembre 2004 abbiamo realizzato una assemblea pubblica informativa riguardante la nuova scuola materna in costruzione in via Dante, invitando ad relazionare per competenza gli assessori, l'architetto progettista e il dirigente scolastico dei comprensoria "Don Camagni".

La partecipazione dei cittadini è stata buona, le domande e le richieste di chiarimento sono state costruttive.

All'assemblea erano presenti alcune insegnanti della scuola materna "Collodi" e in questa occasione siamo venuti a conoscenza della proposta già avanzata alla Amministrazione Comunale di affiggere una targa commemorativa al cittadino brughese Michele Trombello meritevole di aver salvato la vita di un bambino, perdendo la propria in un gran gesto di altruismo.

La Consulta si associa a questa proposta e resteremo in attesa di vederla scoperta all'inaugurazione della nuova scuola materna.

Per ricordare questo evento, nel pomeriggio del 2 giugno 2005 si è svolto il memorial Michele Trombello seconda edizione, torneo di calcio tra quattro formazioni categoria pulcini 96, rappresentate simbolicamente le 4 Consulte. Questa manifestazione si è svolta al centro sportivo Sandamianello di via Adda. Hanno partecipato le società sportive: A.C.Brughiero, U.S.S.Damiano,

S. Albino e C.G.B.53. La premiazione a conclusione è stata fatta proprio dalla giovane vedova Michela Granello.

INIZIATIVE:

Si è svolto nei locali della Consulta un corso serale di potatura e di impianto, tutti i mercoledì dal 23 marzo al 20 aprile 2005.

Abbiamo accolto volentieri l'invito del sig. Giovanni Mirelli che tramite l'assessorato all'ecologia si è proposto di relazionare in un ciclo di cinque lezioni, su argomenti legati alla potatura e giardinaggio. Questo corso è stato fatto anche a Carugate e a Pessano. La presenza nelle cinque serate con una media di 50 partecipanti, secondo noi è stato un buon successo.

Il signor Mirelli ha tenuto le lezioni senza alcun compenso e il corso per i partecipanti era completamente gratuito.

L'Amministrazione Comunale ha voluto riconoscere come ringraziamento, una pergamena firmata dal sig. Sindaco e dall'assessore all'ecologia.

Con i presenti alle serate, visto la attenta partecipazione, ci siamo lasciati con l'ipotesi che in futuro si possano riproporre altre lezioni su questi temi ritenuti interessanti. Organizzare la quinta edizione della bicicletata "PEDALANDO S'IMPARA" è stato un grosso impegno, sopra tutto per una iniziativa atta a favorire il coinvolgimento di molte persone in una manifestazione culturale oltre che sportiva.

La professoressa Luciana Tribuzio che ha prestatato la sua preziosa collaborazione è stata la nostra guida nelle tappe previste. La scoperta e conoscenza dei luoghi storici della nostra città rimane lo scopo principale che accomuna questa iniziativa con quelle delle edizioni passate.

Domenica 22 maggio 2005 al punto di ritrovo, la sede della Consulta, sono presenti circa una ottantina di persone in sella alle proprie bici (mamme con i loro bambini, anziani e intere famiglie) alle 9,45 con la presenza della Polizia Locale e al seguito la ambulanza della CRI prende il via la pedalata. Le tappe sono state: la Guzzina - il Santuario, la cascina Increa - la chiesetta, il monumento della pace, il borgo Baraggia e la cascina Modesta.

Con la relazione della professoressa che risaltava il valore di quei luoghi, qualcuno affermava di non esserci mai stato, restando meravigliato. I partecipanti sono stati entusiasti della iniziativa e ci domandavano quando avremmo fatto la prossima. Il rinfresco al termine della pedalata ha concluso la mattinata tra i saluti e i complimenti. Le numerose foto scattate in questa occasione restano raccolte nella sede della Consulta.

È terminata con una mostra il 25 settembre 2005 la raccolta fotografica del Quartiere Sud. Organizzata qualche mese prima, con lo scopo di riuscire a coinvolgere i residenti a

guardare in uno scatto il lato particolare di dove abitualmente vive, scoprendo per se e allo stesso tempo a condiderlo. Il tema di questa raccolta è stata "SCOPRI IL TUO QUARTIERE".

Con questa iniziativa abbiamo colto l'occasione, attesa da anni, di far conoscere ai residenti il gruppo di pittura su ceramica, attivo da molto tempo all'interno della sede della Consulta.

Con la presenza delle insegnanti è stato evidenziato il lavoro svolto e la tecnica da loro utilizzata. Abbiamo avuto il piacere della visita dell'Assessore alla Cultura Sig. Mariani, che ha mostrato interesse per la iniziativa presentata. I complimenti non sono mancati sia per le foto esposte che per i lavori "artigianali" realizzati dal gruppo di pittura su ceramica. Le foto resteranno nella sede come documenti di testimonianza nel tempo, memoria collettiva del nostro quartiere.

COLLABORAZIONE:

Nei primi giorni del mese di febbraio 2005 abbiamo partecipato a delle riunioni con alcuni cittadini di Brughiero, Presidenti dei Consigli di Istituto ed i presidenti delle Consulte per costituire il comitato civico "Brughiero per la scuola superiore". In queste riunioni è stato stipulato lo Statuto allegato ad un volantino riportante i principali motivi per chiedere una scuola superiore nella nostra città. Ci siamo presi l'impegno di sostenere il Comitato, raccogliendo le firme sui tutto il territorio (mercati, piazze, negozi, Consulte). Dove eravamo presenti per la raccolta delle firme abbiamo cercato di sensibilizzare i cittadini ai, i quali si sono dimostrati sensibili alla valida proposta e che avrebbe sicuramente dato un valore aggiunto alla città, un maggior numero di adesioni non potrebbe che avere un peso rilevante verso la Provincia a sostegno di tale proposta.

Nel nostro quartiere abbiamo individuato, con la loro approvazione, alcuni negozi dove i cittadini potevano recarsi a firmare.

La collaborazione degli esercenti è stata particolarmente ringraziata dal comitato. Il coinvolgimento del comitato nei due mesi della raccolta delle firme hanno dato buoni risultati, in tutto il territorio infatti sono state raccolte oltre 4.400 adesioni. Un ringraziamento va a tutti i cittadini che con la propria firma hanno Sostenuuto la proposta. Tutti sappiamo l'esito raggiunto, Brughiero avrà la sua scuola superiore.

La fiera IN-CREA arrivata alla sua undicesima edizione, in collaborazione con l'associazione culturale in-crea e assessorato alla Cultura, si è svolta il 4/5 giugno 2005 come di consuetudine nella cornice del parco omonimo. Numerosi i visitatori, che con la loro presenza hanno saputo apprezzare dal mercatino dell'artigianato e del naturale alle serate musicali proposte.

BARRIERE ARCHITETTONICHE:

In collaborazione con l'Assessorato ai Lavori Pubblici, che conosce molto bene la realtà del quartiere, sono state eliminate molte delle barriere architettoniche esistenti e creati nuovi passaggi pedonali, questi interventi sono significativi nel togliere quelle difficoltà che tutti conosciamo, atti ad aumentare la sicurezza dei percorsi pedonali cittadini.

PISTE CICLABILI:

Sappiamo che sono allo studio nuove piste ciclabili sul territorio e di continuità verso i comuni limitrofi. Sono molti gli studenti brugheresi che frequentano la scuola superiore ITSOS di Cernusco s/n, chiediamo a chi di competenza che si faccia promotore verso il comune limitrofo e se necessario coinvolgendo anche la Provincia per progettare e realizzare una pista ciclabile di collegamento tra le due cittadine, favorendo la mobilità leggera con maggior sicurezza sia per gli studenti che per i cittadini.

IMPIANTO TELEFONIA MOBILE.

In via Marzabotto, all'inizio dell'anno 2005 è stato realizzato un impianto di telecomunicazione Vodafone Omnitel, dopo un iter tra sospensioni e ricorsi non ancora terminati, l'impianto è in funzione.

Il regolamento edilizio comunale impone delle regole ben precise sull'installazione nel territorio d'impianti di telefonia mobile. Per rassicurare i cittadini a tutela della salute, proponiamo che siano fatti dei controlli nel tempo, sull'immissione elettromagnetica nelle adiacenze di tali impianti.

AMBIENTE:

Il quartiere Sud subisce quotidianamente una situazione da traffico di passaggio (stazione MM, tangenziale e centri commerciali), con conseguente fonte d'inquinamento atmosferico ed acustico. Chiediamo attenzione da parte della Amministrazione Comunale che attivi gli strumenti idonei a garantire e tutelare la salute dei cittadini, in attesa di sviluppi del prolungamento della linea 2 della MM per la quale abbiamo inoltrato delle osservazioni all'ufficio di competenza.

Nei quartiere è stato notato un miglioramento della pulizia delle strade e dei marciapiedi, grazie anche al fatto di aver scelto l'eliminazione delle campane del vetro diventate in qualche luogo, scarica al cielo aperto.

Per migliorare la pulizia dei parcheggi si potrebbe intervenire con una programmazione utilizzando il divieto di sosta rimovibile. Prevedere a fine autunno, lungo le strade e nei parcheggi, la pulizia dei pozzetti intasati dalle foglie cadute. La popolazione della nostra città è in continuo aumento, l'ufficio postale da non molto ristrutturato

segue →

di piazza Giovanni XXIII è quasi sempre affollato, sopra tutto nei periodi di comune scadenza. Chiediamo di verificare se ci sono le condizioni fattibili di una apertura di sportelli postali nel quartiere sud. Il centro commerciale Kennedy, la struttura e l'ampio parcheggio potrebbe essere la collocazione ideale.

Rilancerebbe questo centro, recuperando la presenza di cittadini, venuta meno dopo il trasferimento della biblioteca nella sede ristrutturata di palazzo Ghirlanda.

CENTRO CREMONESI ATTEZZATO:

Il centro Cremonesi possa essere attrezzato per un uso pubblico e sportivo, si propone un campo da basket o volley. Negli spazi verdi in zone ombreggianti o da creare andrebbero posizionate alcune panchine singole o monoblocco. Tutto questo potrebbe favorire l'aggregazione giovanile libera da vincoli commerciali, in una zona del quartiere ben in vista ora poco frequentata.

ASILO NIDO:

Con la costruzione della nuova scuola materna, i due ples-

si che verranno lasciati liberi all'interno del comprensorio Edilnord possano essere destinati ad attività locali. Considerando il numero sempre più elevato di genitori che chiedono l'ammissione agli asili nido comunali per i loro figli, la Consulta aveva fatto richiesta all'assessorato ai Lavori Pubblici che si attivasse per realizzare con una ristrutturazione un plesso ad asilo nido. La risposta che abbiamo ricevuto afferma che non sono previsti interventi immediati ai due plessi.

Abbiamo accolto con piacere che il Consiglio Comunale abbia approvato un regolamento per l'erogazione di buoni alle famiglie che i propri figli esclusi per mancanza di posti nelle strutture comunali, frequentano asili nido privati. A conclusione del mandato il nostro invito è che sia un inizio per riprendere quello che di positivo è stato fatto in questi anni, con la convinzione che la Consulta di Quartiere non è un apparato burocratico, ma un servizio alla comunità del quartiere.

Adriano Pozzobon

Consulta di Quartiere Centro

Per un impegno intrapreso ormai parecchi anni fa e condotto a termine con uguale impegno, seppure non senza difficoltà, la stesura di una sorta di bilancio consuntivo di questa lunga esperienza non è semplice soprattutto perché sembra prendere il sopravvento la sensazione di aver prodigato tanta energia senza riuscire a vedere risultati tangibili, considerato poi anche la difficoltà di ritagliare il tempo da dedicare agli impegni che la Consulta comporta.

Pesa davvero la sensazione di aver profuso tante energie con scarso riscontro in termini di partecipazione dei cittadini alla vita della città come attori e non da spettatori; infatti come già avemmo modo di rilevare anche in occasione delle precedenti sedute del Consiglio Comunale dedicato alle Consulte di Quartiere, i quartieri ed il quartiere Centro in particolare modo non vivono la propria identità, i residenti per ogni genere di problema si rivolgono direttamente alle sedi istituzionali che erogano i servizi di cui hanno necessità, direttamente agli assessorati e uffici di competenza perché quasi tutti i servizi sono facilmente raggiungibili e disponibili in centro città.

Nel corso di questi anni sono state proposte diverse assemblee su tematiche di un certo interesse pubblico dalla viabilità, dalle annose richieste di intervento, ancora in attesa di risposte dagli uffici preposti, per la situazione difficile a causa del transito di mezzi pesanti da via S. Margherita e via Belvedere a Baraggia, alle richieste di interventi circa le criticità che via via sono venute aumentando sul flusso di traffico in via Aldo Moro con pesanti ricadute sulla circolazione pedonale, alla viabilità legata anche al piano degli insediamenti commerciali, all'inquinamento; ebbene durante tali assemblee veniva sistematicamente ricordata la funzione e la disponibilità dei componenti la Consulta a filtrare esigenze e problematiche, ed anche dopo l'assegnazione di una sede idonea e nonostante gli incontri settimanali condotti per diverso tempo abbiamo potuto riscontrare che, eccezion fatta per il singolo problema o per conoscenza personale, non siamo riusciti a vedere la nostra sede diventare un punto di riferimento, il punto di incontro, il primo contatto tra i cittadini e l'Amministrazione comunale.

Anche la partecipazione ai diversi momenti di aggregazione, le varie feste organizzate a Baraggia, al parco di villa Brivio, in via Galvani proposte regolarmente nel corso degli anni, pur avendo avuto riscontri positivi, in termi-

ni di presenza e gradimento, sono comunque sempre stati vissuti come una iniziativa in più nell'ambito delle tante, anzi tantissime, che vengono proposte in città ogni anno, soprattutto nel periodo estivo, e che si svolgono all'interno del territorio del nostro Quartiere, un privilegio certo, che sembra però sminuire l'identificazione con "la Festa del Quartiere" vera e propria.

Se da un lato sembrerebbe profilarsi una delusione per contro la tenacia e la volontà dei pochissimi componenti la Consulta di Quartiere, che intendo pubblicamente ringraziare per la costanza e la puntualità con cui sono stati presenti con il sottoscritto a tutte le commissioni comunali che lo richiedevano, esprimendo i pareri richiesti anche in termini propositivi, che si sono prodigati nell'organizzazione di iniziative di pubblico interesse e nel farsi tramite dei disagi raccolti per strada dalle persone mi porta a trame un bilancio positivo a livello personale, non è stato tempo perso ma offerto e se anche un solo problema fosse stato affrontato e risolto: bene non potrei che ritenermi soddisfatto.

Quando la memoria viene sollecitata una volta all'anno in occasione della relazione che le Consulte svolgono in Consiglio Comunale o per i rinnovi degli organismi di partecipazione; ci si trova ad esporre l'elenco delle attività proposte, delle segnalazioni avanzate agli uffici sui singoli disagi registrati, le riunioni pubbliche su varie tematiche emergenti ma non è per raccogliere consensi e sentirsi dire che siamo stati bravi.

Anzi debbo purtroppo prendere atto che, soprattutto in questo ultimo nostro mandato, è venuta scarseggiando anche la partecipazione degli stessi eletti in rappresentanza dei cittadini e nel nostro quartiere abbiamo raggiunto il minimo storico per il funzionamento; spiace in particolare perché pur essendoci state candidature da persone anche con discreta disponibilità di tempo che lasciavano ben sperare sulla variegata attività che la Consulta avrebbe potuto mettere in atto invece, dopo pochi mesi dall'insediamento, abbiamo dovuto registrare diverse defezioni.

Sono ancora a ricordare che le Consulte di Quartiere non sono organismi politici e non hanno poteri né deliberativi né decisionali ma semplicemente consultivi, non riproduciamo in piccolo un ulteriore Consiglio Comunale, siamo i portavoce delle esigenze dei cittadini che devono arrivare agli amministratori i quali hanno il compito di

ascoltare, il dovere di rispondere e poi di affrontarle e risolverle con i modi e le motivazioni che più ritengono idonee. A fronte delle sopraesposte considerazioni che, in effetti, tanto lusinghiere non appaiono, proprio in vista di un rinnovo dei componenti degli organismi di partecipazione, tuttavia torno a dire che anche qui il rovescio positivo della medaglia esiste ed è forse il motore che ci ha spinto: in effetti a fronte di uno scarso fervore dei cittadini intorno alla vita della consulta in senso stretto e di fatica ad avere delle risposte alle istanze evidenziate all'Amministrazione, abbiamo visto crescere in modo positivo negli anni le collaborazioni con le diverse realtà territoriali di volontariato sociale, culturale e sportivo che hanno trovato accoglienza e una propria sede nelle sedi della Consulta.

Ricordo infatti che per la carenza di spazi pubblici da destinare a sedi per associazionismo e volontariato sul territorio abbiamo messo a disposizione la nostra sede al "Gruppo dei Filatelici", alla società sportiva "Lega ciclistica Brugherio2", ai corsi di Italiano per stranieri ed ad altri corsi di pittura e per il tempo libero.

Infatti siamo passati da riunioni isolate a collaborazioni che hanno dato vita a manifestazioni consolidate e ripetute annualmente e solo per ricordarne alcune cito quelle in collaborazione con la Cooperativa Il Brugo e con Legambiente (Iniziativa "Puliamo il mondo" per ripulire e

sensibilizzare il rispetto aree verdi pubbliche), le collaborazioni con l'associazione sportiva G.S.A Gruppo Sportivo Atletica Brugherio e l'ultima in fase di realizzazione proprio nei prossimi giorni con l'Informagiovani, la Cooperativa AERIS e l'assessorato allo Sport e alla Condizione giovanile per fare disputare a Brugherio, presso la palestra Manzoni la fase regionale del torneo di Giochi di ruolo; anche quest'anno con la collaborazione delle altre Consulte si è ripetuta la manifestazione che è destinata a diventare un appuntamento annuale denominata "Memorial Trombello".

Le iniziative sopra richiamate sono state rese possibili e finanziate anche con il contributo dei capitoli di bilancio che sono a disposizione per il funzionamento degli organismi di partecipazione.

Ringrazio, legandomi all'elenco sommario delle manifestazioni che abbiamo promosso e sostenuto, tutti gli uffici comunali e gli amministratori che sono sempre stati disponibili a supportarci per la buona riuscita delle stesse anche a fronte di tempi ristretti per attivare gli iter amministrativi necessari.

Ringrazio infine per l'attenzione tutto il Consiglio Comunale qui riunito e a voi tutti rivolgo un invito sereno ad una riflessione sul ruolo e sul significato che ritenete di attribuire agli istituti di partecipazione.

Orlando De Angelis

Consulta di Quartiere Nord

Le opere realizzate per il Quartiere Nord (cioè la frazione di San Damiano) dall'attuale e dalla precedente Amministrazione Cifronti (che in questa relazione considereremo come un "unicum", essendo il lavoro delle due Giunte Cifronti proseguito nei fatti senza soluzione di continuità) sono state molte e tutte di una certa importanza.

E' da segnalare in particolare il fatto che alcune di queste opere (ad es. bocche del canale Villorosi, area-feste di via S. Anna...) erano invocate da anni da parte dei cittadini di San Damiano e che solo la Giunta Cifronti ha avuto la volontà politica di darvi finalmente soluzione, manifestando una concreta attenzione alle periferie sconosciute alla maggior parte delle precedenti Amministrazioni. Detto questo e dato atto al Comune degli sforzi compiuti per il miglioramento delle condizioni del quartiere di San Damiano, bisogna aggiungere ad onore dei veri che alcune delle opere realizzate, pur nella bontà degli intenti, non hanno raggiunto le aspettative della Consulta Nord e dei cittadini che essa rappresenta (a questo proposito si veda in particolare il caso eclatante di Via della Vittoria: il rifacimento del manto stradale e dell'arredo urbano della via centrale di San Damiano era una delle opere più attese e richieste dai Sandamianesi.

Quando il progetto per il rinnovamento della strada venne presentato in Consulta Nord ebbe l'approvazione unanime dei consiglieri, che constatarono la validità dello stesso.

Purtroppo la realizzazione del suddetto progetto ebbe i risultati deludenti che oggi sono sotto gli occhi di tutti e che hanno vanificato nei fatti l'importante impegno economico dell'Amministrazione e la bontà degli intenti dell'Assessore ai Lavori Pubblici Mariani).

Ciò nonostante, il giudizio della Consulta Nord sull'operato delle Giunte Cifronti resta positivo, poiché nel complesso è stata rilevata una soddisfacente attenzione alle problematiche ed alle esigenze del nostro quartiere.

A) Svolgiamo ora, in breve, l'elenco delle maggiori opere

pubbliche realizzate in questi 6 anni dall'Amministrazione nel Quartiere Nord:

- 1) Arretramento delle Bocche del Canale Vi11loresi in via Adda: si tratta forse di una delle opere più attese dai Sandamianesi, dopo oltre 50 anni di richieste vane e di incidenti, anche mortali, avvenuti in quel tratto di via Adda. Questa opera oggi permette il passaggio, in maggiore sicurezza, di pedoni e biciclette ed è avvenuta, finalmente, anche grazie al dialogo, fortemente incentivato dalla Consulta Nord e dall'ex Presidente Angelo Paleari, tra il Comune di Brugherio, il Comune di Monza e il Consorzio Villorosi, che è l'ente responsabile della gestione degli interventi di manutenzione sul canale Villorosi.
- 2) Rifacimento Via della Vittoria: questa opera ha permesso la riqualificazione e l'abbellimento della via centrale di S. Damiano, oltre che determinare un passaggio più lento dei veicoli nel paese (fatto quest'ultimo che ha accresciuto sensibilmente la vivibilità del quartiere, divenuto finalmente sicuro per i pedoni). In realtà però, come già abbiamo accennato poco fa, i progetti e le intenzioni dell'opera, molto buoni e condivisi fin dall'inizio, non hanno raggiunto, all'atto pratico, le attese. La carreggiata risulta molto stretta e difficile da percorrere soprattutto in presenza di biciclette, ma quello che più lamentiamo (insieme a tutti i cittadini di San Damiano) è l'assoluta mancanza di manutenzione della strada e dei marciapiedi, che risultano già dissestati e rotti in numerosi punti, con pericoli seri per pedoni e biciclette. Chiediamo quindi che vengano effettuati, a breve e con continuità, i lavori di manutenzione.
- 3) Sistemazione del ponte ciclo/pedonale sul canale Villorosi tra la via adiacente la palestra delle Scuole Medie e Via Marco da Agrate.
- 4) Parcheggio in Viale S. Anna: seppur piccolo, questo parcheggio nei pressi del centro di S. Damiano consente un maggior "respiro" in una zona affamata di posti auto. Parcheggio in Viale della Vittoria: quest'ultimo rappresenta sicuramente una valida soluzione per raggiungere

poi a piedi il centro del paese. Bisognerebbe però segnalarne meglio l'ubicazione, in quanto il parcheggio è sotto-utilizzato, soprattutto nelle ore serali e notturne, nelle quali si assiste, soprattutto nei pressi di via della Vittoria e Piazza Virgo Fidelis, a veri e propri episodi di parcheggio selvaggio

5) Creazione, mediante posizionamento di archetti protettivi, di un percorso pedonale sul lato sinistro di V.le S. Anna. Anche questo intervento era atteso da anni. Grazie ad esso è stato finalmente reso sicuro il primo tratto di V.le S. Anna, nel quale, prima dell'installazione degli archetti, i pedoni erano costretti a camminare in mezzo alla carreggiata, poiché il marciapiede era costantemente invaso dalle auto parcheggiate.

6) Altra opera che ha interessato V.le S. Anna è il rifacimento dell'illuminazione pubblica: finalmente questa via, precedentemente sempre immersa nella semioscurità, è ora ben illuminata, con effetti positivi sia per la viabilità che per la sicurezza. Attendiamo ora che venga rifatta anche l'illuminazione di V.le della Vittoria.

7) Realizzazione del marciapiede e del percorso pedonale in Via Corridoni, nel tratto compreso tra via della Vittoria e via Valsugana (lato scuole elementari Corridoni). Anche qui attendiamo la conclusione dell'opera con il completamento del tratto di marciapiede ancora mancante.

8) Creazione e pulizia del "parco" in area ex-Amodio. Va segnalato che il parco pubblico ex Amodio è un'area di pregio del Quartiere Nord, molto apprezzata dai cittadini, che ormai la frequentano regolarmente; ciò probabilmente anche grazie alla costante manutenzione del verde e del manto erboso effettuata dall'Amministrazione. Affinché l'area venga utilizzata ancora di più dai cittadini, ora attendiamo che questa opera venga completata con la creazione di un parco giochi per bambini e che venga meglio collegata con il centro del quartiere attraverso le due piste ciclo-pedonali a collegamento tra via Corridoni e via Montello previste nel nuovo Prg.

9) Sistemazione dell'area feste nella zona adiacente la palestra di V.le S. Anna, e creazione di una reale divisione fra le Scuole Medie e l'area stessa. Questo intervento, molto invocato negli anni precedenti dalle tante associazioni locali operanti a San Damiano, ha finalmente permesso la creazione di uno spazio moderno e attrezzato dedicato allo svolgimento di manifestazioni e feste, particolarmente numerose in un quartiere come San Damiano, che da anni si distingue per la vivacità della vita associative e cittadina.

10) Manutenzione delle Scuole: nel corso degli anni sono stati realizzati diversi interventi sulle 3 scuole di S. Damiano. E' impossibile elencarli tutti; segnaliamo solamente che si tratta di interventi importanti che hanno riguardato la sistemazione di impianti elettrici, delle coperture degli edifici scolastici, etc...

11) Asfaltatura delle vie del Quartiere: la condizione delle strade nel quartiere resta ancora precaria, ma un notevole passo in avanti è stato fatto con l'asfaltatura delle vie più frequentate o dissestate.

Auspichiamo che vengano asfaltate anche le rimanenti strade in stato di degrado, già segnalate al Comune (es: Via Col di Lana).

12) Chiusura parziale al traffico di Via della Vittoria: questo provvedimento, fortemente voluto dai Sandamianesi, è stato reso operativo da alcuni anni, anche se la sua applicazione è fittizia.

Il divieto di transito in alcuni orari su Via della Vittoria per i non residenti non viene assolutamente rispettato (ne sono testimonianza le ancora lunghissime code di auto in alcu-

ni orari), e manca totalmente il controllo, da parte della Polizia Municipale, del rispetto del divieto. Ribadiamo la richiesta di mantenere e far rispettare la limitazione al transito in via della Vittoria.

13) Ricordiamo inoltre che l'Amministrazione si è attivata (ormai alcuni anni o sono), con grande soddisfazione del quartiere, in una feconda collaborazione con il Comune di Monza, in occasione dell'emergenza "Casette" di via Salvadori. Il doloroso ma necessario intervento di sgombero e riqualificazione delle "Casette" -realizzato da Monza, ma concordato con il Comune di Brugherio e la Consulta Nord- ha permesso la risoluzione di un problema di grave degrado, riuscendo nel contempo a raggiungere il delicato obiettivo di preservare il rispetto della dignità umana delle tante famiglie e persone che risiedevano negli immobili di via Salvadori.

14) Da non dimenticare infine la nuova sede della Consulta Nord in via Corridoni (proprio al centro del quartiere), inaugurata nel 2000 all'interno dei locali dell'ex Posta. B) Concluso l'elenco delle opere pubbliche, diamo ora una breve scorta alle iniziative sostenute dalla Consulta di Quartiere Nord, realizzate spesso in collaborazione con il Comune.

a) La Consulta Nord in questi anni ha collaborato, pur sempre nel rispetto dei ruoli, con le numerose e vitali Associazioni presenti nel quartiere (Cooperativa di Consumo di San Damiano, Gruppo Sportivo sandamianese, Corpo Musicale di San Damiano etc...) nell'organizzazione di feste a manifestazioni pubbliche (un esempio su tutti, la festa estiva "Ballando sotto le stelle" del Gruppo Sportivo Sandamianese). Inoltre in questi sei anni è stata promossa l'attività delle associazioni locali, tramite la destinazione di una quota dei fondi pubblici messi a disposizione delle Consulte dal Comune di Brugherio

b) La Consulta ancora oggi collabora con l'associazione dei Caduti delle due guerre, con il Corpo Musicale e con la Cooperativa di San Damiano per la realizzazione della commemorazione dei caduti del 4 Novembre (svoltasi proprio pochi giorni fa).

c) Fin dal proprio insediamento la Consulta si è attivata per promuovere un "Progetto Giovani" che mirasse a rendere il quartiere più vivibile, appunto, per i giovani. Le iniziative intraprese però dall'Amministrazione a questo scopo sono risultate nella sostanza delle "meteore", inserite in un quadro di latitanza globale delle Istituzioni pubbliche, che non ha ovviamente lasciato impronte positive. Per il futuro siamo convinti che il discorso sui giovani vada ripreso dalla Consulta di Quartiere e dall'Amministrazione con maggiore impegno e convinzione, cercando di porre in atto iniziative non più estemporanee, ma di carattere organico e ideate per avere una validità sul medio-lungo termine.

d) La Consulta ha realizzato, in occasione di temi importanti per il Quartiere, anche un "Notiziario del Quartiere Nord", distribuito gratuitamente a tutte le famiglie del quartiere.

e) La Consulta infine si è recentemente attivata sul territorio per la raccolta firme a favore della costruzione della Scuola Superiore a Brugherio, promossa dal Comitato Cittadino che fa capo all'Associazione Genitori di Brugherio. Su questo fronte è tuttora in atto una collaborazione con l'Associazione dei Genitori, che si sta occupando di monitorare la delicata fase di attuazione della delibera della Giunta Provinciale, che, nell'aprile scorso, ha deciso la creazione dell'Istituto superiore a Brugherio.

C) Per quanto riguarda invece le opere urgentemente

necessarie, ma non ancora realizzate, dobbiamo con realismo constatare che l'elenco è attualmente molto lungo. Ciò nonostante, siamo fiduciosi che, persistendo la feconda collaborazione che ha contraddistinto i recenti rapporti tra la nostra Consulta e il Comune, esse verranno presto affrontate e risolte.

Svolgiamo qui di seguito un breve elenco delle maggiori questioni rimaste ancora sul tavolo:

1) La prima in ordine di importanza è sicuramente quella riguardante il comparto "ex bocciodromo" di piazza Virgo Fidelis. Il problema è sotto gli occhi di tutti: il rudere dell'ex bocciodromo -la chiesa incompiuta per volontà del Parroco don Tiziano Vimercati e del Consiglio Pastorale- campeggia proprio al centro del quartiere, togliendo lustro, con la sua fatiscenza, ad un comparto, che nelle intenzioni del Comune e dei cittadini avrebbe dovuto essere il fiore all'occhiello di San Damiano. Sappiamo che questa non è la sede opportuna per affrontare la spinosa tematica del futuro dell'ex bocciodromo e della destinazione che bisognerà conferire all'immobile per consentirne una degna riconversione; questi problemi richiedono lunghe e complesse riflessioni e spettano in primo luogo al proprietario dell'ex bocciodromo (e cioè la Parrocchia di Sant'Albino); per questo motivo ci asterremo dal trattarle. Ciò che noi vogliamo sottolineare questa sera è esclusivamente la necessità di una tempestiva messa in sicurezza dell'edificio, a prescindere da quali ne saranno le sorti future. L'ex bocciodromo infatti versa ormai in condizioni di degrado tali da costituire un pericolo per la salute e la sicurezza della cittadinanza di San Damiano. A tal riguardo, è doveroso segnalare che la Consulta ha registrato un consistente numero di lamenti da parte dei cittadini, che segnalano in particolare quattro circostanze, comprovate dalla Consulta stessa:

a) l'edificio ex bocciodromo, attualmente è incustodito, e accessibile da parte di chiunque in qualsiasi orario della giornata e può costituire una potenziale fonte di turbative dell'ordine pubblico e della legalità (spaccio e consumo di droga ed altri reati minori);

b) l'ex bocciodromo (che, attualmente, è a tutti gli effetti un cantiere abbandonato) costituisce inoltre un pericolo per la sicurezza dei cittadini (compresi i minorenni della vicina scuola elementare Corridoni). A questo riguardo, ci preme sottolineare il fatto che allo stato attuale delle cose le situazioni di pericolosità si verificano sia all'interno dell'edificio, sia al suo esterno (dove l'edificio è in molti punti pericolante);

c) l'ex bocciodromo è ormai divenuto luogo di nidificazione e rifugio sicuro per svariate decine di piccioni, che costituiscono una seria minaccia per la salute dei cittadini;

d) il rudere dell'ex bocciodromo pone per il Quartiere Nord anche una problematica di ordine estetico: come già abbiamo accennato, l'edificio, a causa della sua incompletezza e fatiscenza, compromette la bellezza e il decoro di tutto il comparto di piazza Virgo Fidelis.

Pertanto in questa sede rinnoviamo la proposta -già espressa all'Amministrazione in una precedente comunicazione scritta- di provvedere alla chiusura di tutti gli accessi all'immobile e di installare di fronte alla facciata dell'ex bocciodromo una tenso-struttura (del tipo di quelle usate nelle grandi città per nascondere alla vista i ponteggi dei caseggiati in ristrutturazione), che permetta eliminare, almeno temporaneamente, il problema estetico.

2) Comparto "Cascinetta" via Comolli-giardini pubblici ex Amodio: auspichiamo che presto venga ristrutturato

l'edificio "Cascinetta", conferendovi una funzione di pubblico interesse. Inoltre caldegiamo l'attuazione del progetto di unione dei giardini ex Amodio alla Cascinetta.

3) Manutenzione di Via della Vittoria: come già detto, servono urgentemente lavori di manutenzione dei dossi e dell'arredo urbano.

4) Piano urbano del traffico e viabilità: attendiamo con impazienza il compimento del progetto di studio dei flussi del traffico promesso dall'Assessore Paleari. Questo progetto infatti assume un'importanza vitale per un quartiere come il nostro, nel quale il problema del traffico si fa sentire quotidianamente in tutta la sua gravità.

5) Altri interventi riguardanti il traffico che attendiamo con trepidamente sono: le già annunciate rotonde di viale Lombardia e via Comolli e la modifica della rotonda tra viale delle Industrie e via della Vittoria. Quest'ultima infatti, così come è conformata allo stato attuale, rende estremamente difficoltosa l'immissione in viale delle Industrie delle auto provenienti da San Damiano

6) Per il futuro, quando ve ne saranno le possibilità economiche, crediamo debba essere studiata dall'Amministrazione la figura del "vigile di quartiere". Per San Damiano, vista anche la scarsissima presenza di agenti della Polizia Locale, sarebbe davvero una bella e gradita novità. Ci permettiamo qui di suggerire come possibile sede degli uffici del vigile di quartiere i locali di proprietà del Comune situati in viale S.Anna e attualmente inutilizzati.

7) Richiediamo inoltre con insistenza maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione nell'effettuazione della pulizia di piazza Virgo Fidelis, della manutenzione del verde pubblico e della pulizia e manutenzione della fontana presenti nella piazza stessa.

8) Ultima urgente necessità è la previsione di un collegamento tramite bus pubblici del Quartiere Nord con Brugherio.

Attualmente infatti per chi non disponga di mezzi di locomozione privati il raggiungimento di Brugherio è quasi impossibile. Come Consulta Nord confidiamo vivamente che l'Amministrazione trovi nel breve termine una adeguata soluzione a questo importante problema di mobilità pubblica, che non può non costituire una priorità per un'Amministrazione che voglia affrontare modernamente i problemi del traffico e dell'inquinamento. Concludiamo qui la nostra relazione; potremmo dilungarci ancora lungamente nell'elenco delle richieste, ma preferiamo evidenziare solamente le necessità più importanti e condivise dalla cittadinanza.

Concedeteci, in conclusione, solo lo spazio per un sintetico bilancio della nostra esperienza. Riteniamo che questa Consulta, nel corso dei suoi 6 anni di attività, abbia sempre operato in sintonia con i cittadini, mai con spirito polemico e sempre in modo costruttivo. Se ci sono state nel passato critiche, anche dure, nei confronti dell'Amministrazione, esse sono sempre state mosse con l'intento di essere da sprone ai nostri rappresentanti in Giunta e in Consiglio Comunale e mai con fini strumentali o dettati da ragioni politiche.

Questa è una caratteristica che è stata sempre riconosciuta all'attuale Consulta Nord, pur nella successione di tre diversi Presidenti (a questo proposito colgo l'occasione per ringraziare per la loro passione e il lavoro svolto i miei due predecessori Angelo Paleari ed Enzo Corbetta). Crediamo di non peccare di presunzione nell'affermare di avere sempre interpretato il nostro ruolo in modo democratico e nel rispetto dei ruoli e di aver dato esempio concreto di ottemperamento al dovere spettante alle Consulte di Quartiere di svolgere le proprie funzioni in

qualità di organo di rappresentanza popolare e non partitica.

Questi sei anni sono stati per noi un lungo periodo di impegno e fatica, affrontati però sempre con passione e con l'entusiasmo dettato dalla consapevolezza di aver lavorato, ottenendo per il nostro quartiere risultati insperati solo pochi anni fa.

Consulta di Quartiere Ovest

«Le azioni degli uomini sono le migliori interpreti dei loro pensieri» John Locke.

2000-2005:

- 1 concorso fotografico
- 1 concorso "Il Presepe più originale"
- 2 feste di Natale
- 2 feste della Befana
- 4 concerti di musica sacra
- 5 feste di quartiere
- 52 assemblee pubbliche a tema concordato
- 70 corsi offerti alla cittadinanza: manualità varia, inglese, origami, pittura e scultura.
- MIGLIAIA e MIGLIAIA di persone intervenute.

Preziosissima, per la realizzazione dei questi eventi, è stata la collaborazione delle tre scuole di quartiere, delle associazioni di volontariato locale e non, delle associazioni culturali, delle associazioni sportive, del CRE-ART, della parrocchia di San Carlo, dell'ARPA, dell'ASL, dell'Amministrazione, dei tecnici di settore ma soprattutto della gente che non ci ha mai lasciato soli. I Costi sostenuti sono stati quasi sempre modesti; basti pensare che per l'edizione 2002 della "Festa di Primavera" abbiamo speso poco più di 600,00 euro.

Grazie. A chi ha creduto in questa libera forma associativa, che ha come scopo quello di promuovere occasioni di incontro e aggregazione e come finalità quello di elaborare "proposte sociali" per il miglioramento dei servizi esistenti e per incoraggiarne la creazione di nuovi.

Grazie, a chi ha condiviso con noi le fatiche, le difficoltà e le attese. A chi ha collaborato con noi (dal manovale allo sponsor) per concretizzare i nostri appuntamenti e le manifestazioni., a chi ci ha fornito locali più ampi nei quali ci siamo incontrati un po' più comodamente ed in modo più dignitoso.

Grazie anche a chi, qualche volta, ci ha fatto ostruzionismo (più o meno velato): è servito come stimolo a dare e a fare sempre di più.

Grazie ai giornalisti, che con la loro obiettività, hanno sempre segnalato i nostri eventi alla cittadinanza, favorendo la partecipazione popolare alla vita sociale e amministrativa.

Grazie ai dipendenti comunali per l'appoggio fornito in molteplici circostanze, e grazie all'amministrazione per il sostegno, quando ha voluto offrircelo.

Abbiamo sempre lavorato rispettando il prossimo, le sue esigenze e le sue necessità; offrendo tutto ciò che potevamo, affrontando gli ostacoli e le complicazioni con serenità, entusiasmo e buon umore.

Collaborando con tutti e mai contro qualcuno, cercando di convogliare le nostre energie ed il tempo disponibile ai bisogni della gente.

Cercando solo di proporre e di creare; perché a distruggere sono capaci tutti.

Abbiamo sempre considerato i problemi che ci sottoponevano i residenti in maniera matura e realistica, cercan-

A quanti proseguiranno il nostro lavoro dal prossimo anno auguriamo sin da ora buon lavoro, nella speranza che vogliano raccogliere la nostra eredità e continuare a lavorare per cercare di creare le prospettive per la rinascita di una frazione viva, coesa e solidale, parte di una Città moderna e a misura d'uomo.

Oswaldo Andreoli

do di coinvolgere quante più realtà possibili, in primis l'amministrazione, per la risoluzione dei problemi stessi. Inutile elencare, anche in questo momento, le condizioni del nostro quartiere, non perché non sia utile parlarne, ma perché l'abbiamo già fatto in svariate occasioni e sempre nei nostri spazi: riunioni, dibattiti, precedenti consigli comunali aperti, alla presenza di amministratori e cittadini.

Abbiamo trovato un quartiere frammentato, eterogeneo dal punto di vista ambientale, funzionale e sociale, dalle molteplici necessità, che aveva fame di attenzione. Forse non avremmo lasciato un quartiere migliore ma diverso sì. Consapevole dei propri bisogni e delle proprie potenzialità. Capace, all'occorrenza, di mobilitarsi e di donare sostegno e solidarietà.

La nostra è stata una storia di ordinari problemi e di una straordinaria partecipazione.

Adesso si sta pensando di apportare qualche modifica al regolamento delle consulte.

Se la politica ha come scopo primario quello di rispondere ai bisogni collettivi, chi ha sentito il bisogno, chi vi ha chiesto di modificare ciò che sino ad oggi, e per trentacinque anni, è sembrato poter funzionare? Che necessità c'era?

Vi abbiamo mostrato (senza voler dimostrare niente a nessuno) che con l'attuale regolamento è possibile coinvolgere migliaia di persone spendendo poco e niente. Chi ci assicura che con gli stravolgimenti in agenda le consulte saranno ancora in grado di poter lavorare nello stesso modo.

Avete previsto di elargirci più budget?

Più spazi?

Più autonomia?

Ci darete forse più possibilità?

Quanto margine volete dare alle consulte di quartiere? Quanto riscontro volete che abbiano nei confronti dei cittadini?

Se un domani, per ipotesi, le sedi delle consulte saranno solo sterili locali comunali, utili da affittare a chiunque ne faccia richiesta (basta pagare), svilite dei loro significato sociale, private dell'attuale libertà di azione, limitate nei compiti e nelle finalità, interdetto a chi vuole mettere impegno e passione nel realizzare il bene comune.. allora che senso avrebbe tenerle in vita?

Non conosciamo i vostri scopi e non ci piace fare il processo' alle intenzioni, ma vorremmo lanciare un appello affinché la libertà di movimento e di espressione sia conservata e protetta, anche se non condivisa nei metodi e nelle argomentazioni, e affinché ognuno di noi sia considerato per quello che è: ricchezza complementare dalla quale attingere, non alternativa minacciosa.

Altrimenti, sappiate che non basteranno regolamenti, imposizioni, controlli e limitazioni: le idee non si possono ingabbiare.

Non è mai stato possibile.

Non sarà mai possibile.

Vi auguriamo buon lavoro. Grazie per l'attenzione.

Mariele Benzi

Incontro con i giornalisti di "Famiglia Cristiana" che hanno svolto un'indagine sul traffico clandestino dei rifiuti tossici

Somalia, un dramma di guerra e rifiuti

"La Somalia è un bidone?". Sembra di sì dopo aver ascoltato Luciano Scaletari, giornalista di Famiglia Cristiana che il 15 novembre è intervenuto a un incontro organizzato all'auditorium dal Comitato per la pace e il disarmo di Brugherio. Tema della serata: il traffico di rifiuti tossici in Somalia.



In seguito allo tsunami, il maremoto che il 26 dicembre 2004 ha colpito il sud-est asiatico, sulle coste somale sono comparsi strani bidoni. Secondo un rapporto dell'Unep, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'ambiente, questi grossi bidoni conterrebbero rifiuti tossici, anche radioattivi. Si spiegherebbero così le insolite patologie che, in seguito allo tsunami, hanno colpito la popolazione somala (infezioni alle vie respiratorie, piaghe e un forte incremento dei tumori al seno o di malformazioni).

Già nel 1992 l'Unep aveva però lanciato l'allarme dei traffici di rifiuti in Somalia, nel quale erano coinvolte anche ditte italiane. Dal 1998 Luciano Scaletari, insieme a due

colleghi di Famiglia Cristiana (Barbara Carazzolo e Alberto Chiara) ha avviato un'inchiesta per scoprire la verità sui traffici illeciti. Il video proiettato durante la serata all'auditorium di Brugherio è il frutto dei due viaggi compiuti dai tre giornalisti nelle terre somale. Viaggi che, con l'aiuto di un magnetometro e delle testimonianze di due autisti che avrebbero sepolto i bidoni, hanno dimostrato la presenza di materiale ferroso sepolto sottoterra lungo la strada Garowe-Bosaso. Lo tsunami ha quindi portato nuovamente a galla una realtà scomoda, ma sulla quale stavano già indagando anche Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, la giornalista del Tg3 e l'operatore ucciso il 20 marzo 1994

a Mogadiscio in seguito a un agguato da parte di un commando somalo. Ilaria e Miran prima di essere uccisi avevano percorso proprio la strada che da Garowe porta a Bosaso, un tratto costruito tra il 1986 e il 1989. La morte dei due rimane ancora oggi un mistero e la commissione istituita per indagare sull'agguato si chiuderà nel dicembre 2005.

La conclusione alla quale si rischia di arrivare secondo Luciano Scaletari è una sorta di verità preconfezionata, sulla base della quale Ilaria e Mirano sarebbero stati uccisi in seguito a un sequestro finito male da parte di fondamentalisti islamici. La stessa conclusione dichiarata dall'onorevole Carlo Taormina, presidente della commissione, alla fine della conferenza stampa di presentazione dei risultati della perizia sull'automobile, sulla quale sono stati trovati i cadaveri della giornalista e dell'operatore, che si è tenuta a Roma il 15 novembre. Se così fosse perché sono spariti i referti sui corpi di Ilaria e Miran e i blocchi con gli appunti di Ilaria? Perché Giancarlo Marocchino, faccendiere italiano residente in Somalia indagato per traffico d'armi, è arrivato sul luogo dell'omicidio subito dopo la sparatoria? Queste e tante altre domande forse non troveranno mai risposta. Non fino a quando non ci sarà la volontà chiara e precisa di capire realmente cosa accadde quel 20 marzo 1994.

Laura Raffa

Il progetto è stato prorogato

Dove volo: si cercano volontari

C'è tempo fino al 15 dicembre per iscriversi a "Dove volo?" il progetto promosso e realizzato da Famiglie in Rete per trovare nuovi volontari per l'assistenza ai minori e alle famiglie. Giovani maggiorenni e adulti di Brugherio e Comuni limitrofi avranno la possibilità di seguire uno stage di volontariato da svolgersi a tempo determinato (da tre a dodici mesi) e in relazione a un progetto specifico presso le associazioni Casa Jobel (comunità educativa per donne in difficoltà), Brugherio Solidarietà (assistenza a persone con difficoltà a gestire le attività del quoti-

diano), Il Giunco (sostegno individuale ad alunni delle scuole elementari e medie inferiori segnalate dai servizi sociali), Il Sem (servizio educativo minori che svolge interventi educativi e sociali di riparazione a situazioni di disagio).

Famiglie in Rete, che ha come obiettivo quello di stimolare la comunità ad attivarsi nei confronti di minori e famiglie, nasce da Brugherio in Rete. Si tratta di un progetto avviato nel 2001 dal settore servizi sociali del Comune in collaborazione con l'ufficio Affidi e le cooperative sociali Spazio Giovani di

Monza e Aesis di Vimercate e che coinvolge undici associazioni del territorio che si occupano di interventi rivolti a minori e famiglie e che hanno dato vita ad un gruppo promotore con la funzione di condivisione, confronto e regia delle iniziative e degli interventi realizzati a Brugherio.

Le iscrizioni dovranno pervenire all'Informagiovani (via Tre Re angolo piazza Roma). Orari d'ufficio: mercoledì/ venerdì: dalle 16 alle 19.30 e sabato: dalle 10 alle 12. Per informazioni contattare: 0392893202-207 o Lorenza Zardoni al 3392778256.

Secondo anno del servizio di mediazione culturale dedicato agli studenti stranieri. A marzo arriva lo sportello stranieri.

Sportello intercultura, più integrazione

Obiettivo: integrazione degli alunni stranieri. Per il secondo anno lo sportello intercultura affiancherà lo sportello d'ascolto nelle scuole per rispondere alle problematiche peculiari agli alunni stranieri.

Tra le finalità quella di promuovere un positivo inserimento nel gruppo classe, offrire strumenti specifici per l'apprendimento della lingua italiana, sostenere i docenti nelle loro scelte didattiche e assistere le famiglie straniere nell'inserimento in un nuovo contesto scolastico ed educativo.

Emma Mapelli, consulente per le tematiche dell'area intercultura per conto della Cooperativa Minotauro di Milano, seguirà il progetto in sinergia con Sofia

Bignamini responsabile dello sportello d'ascolto nelle scuole.

«Lo Sportello Intercultura - racconta Raffaele Corbetta assessore all'Istruzione e Formazione e vicesindaco di Brugherio - è stato finanziato con leggi regionali ed è finalizzato alla mediazione linguistica e culturale. Uno spazio da utilizzare per confrontarsi con le famiglie straniere e i minori presenti nel territorio e rivolto principalmente agli insegnanti e agli operatori che necessitano di

un confronto e di un sostegno riguardo alle problematiche dell'inserimento scolastico. Colgo l'occasione - sottolinea Corbetta - per anticipare che gli uffici comunali si stanno adoperando già da mesi sul fronte stranieri per attivare nuovi servizi di mediazione ed integrazione che verranno resi noti non appena saranno perfezionati e definiti. Già tra febbraio e marzo lo sportello intercultura sarà implementato dall'apertura di uno sportello stranieri ad opera del Cesis (Centro servizi immigrazione stranieri) coordinato da Marina Casiraghi del settore istruzione del Comune. Un nuovo strumento che offrirà consulenza e supporto su diritti, doveri, normativa e

procedure a immigrati stranieri regolari, datori di lavoro, famiglie badanti e scuole e operatori del servizio pubblico». A completare le iniziative il progetto di un tavolo intercomunale per creare una guida web sui migranti ad uso degli operatori dei vari servizi di sportello.

«L'integrazione, posto che l'immigrazione sia regolare, è un obiettivo fondamentale - conclu-

de Corbetta -. Per la società brughereise è una grande risorsa. Senza gli immigrati parecchie aziende della zona sarebbero in difficoltà così come molte famiglie. Nonostante quello che dice la Lega, questo è un aspetto socioeconomico molto importante e un'occasione da non perdere per evitare brutte situazioni come quelle della Francia».

Camilla Corsellini

E' stato emesso il 7 ottobre

Un francobollo per ricordare l'Aido

Le Poste Italiane hanno emesso, lo scorso 7 ottobre, un francobollo dedicato all'Associazione italiana donatori organi Aido, quale riconoscimento del lavoro svolto in questi anni per la sensibilizzazione della popolazione italiana alla donazione degli organi e dei tessuti.

La presentazione del francobollo è avvenuta nel corso dell'inaugurazione del salone filatelico "Romafil", presso la Fiera di Roma alla presenza del ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi, dei presidenti e dei consiglieri nazionali dell'Aido che hanno ricoperto tali incarichi dal 1973 ad oggi. Per la sezione di Monza e Brianza era presente il Lucio

D'Atri. Nel corso dell'incontro è stato anche firmato un accordo con il Centro Nazionale Trapianti per il trasferimento dei nomi degli iscritti al Sistema Informativo Trapianti del Ministero della Salute per il facile reperimento dei dati degli eventuali donatori.

Il francobollo, valore 0.60 euro, è stato tirato in 3 milioni e 500mila esemplari e raffigura una mano che coglie un fiore con la corolla a forma di cuore e la scritta Aido.



Da una nostra indagine non sembra che i commercianti abbiano messo in atto rincari, ma cittadini vigilano

Aumento dei prezzi in vista di Natale?



L'arrivo del Natale è nell'aria. Manca meno di un mese al 25 dicembre e già da giorni sono apparse le caratteristiche luminarie natalizie, specialmente nei centri commerciali. Così, anche quest'anno e anche a Brugherio, i negozi si preparano all'inevitabile assalto di clienti in cerca di regali, e forse più facilmente invogliati a concedersi qualche spesa in più del solito.

Per ora non sembra che i prezzi siano stati "ritoccati", per quanto sembra facile prevedere che sotto le festività avverrà un nuovo rincaro. In questo periodo si è parlato molto dell'aumento del costo del pane, ma i panettieri confermano che si tratta di una conseguenza della situazione economica, che i prezzi sono saliti anche per loro e che non si tratta asso-

lutamente di un modo di guadagnare a spese dei consumatori. Per il resto, gli altri negozianti negano di registrare un aumento dei prezzi, che più o meno le cose costano come sempre (quindi ugualmente in costante aumento?), ma perlomeno sono tutti d'accordo. Fotografi, negozi d'abbigliamento e pelletterie, ferramenta, enoteche e via dicendo.

Anche le farmacie, nonostante la forte risposta che la popolazione italiana ha dato alla possibilità di vaccinarsi contro l'influenza, sostengono di non stare aumentando il prezzo dei medicinali. Nemmeno nei centri commerciali, come ad esempio il Bennet, e nei supermercati, si può registrare un particolare aumento nel prezzo della maggior parte dei prodotti. Controllando il costo di quelli che solitamente costituiscono la schiera di articoli da regalo che va per la maggiore, come cd, dvd, libri, giocattoli, non sembra che ci sia stato un innalzamento.

Potrebbe quindi darsi che i negozianti contino di alzare i prezzi all'ultimo momento, quando le persone si ritroveranno obbligate a comprare comunque, pur di cavarsela alla svelta nelle interminabili code alla cassa. Questa l'opinione di Daniela M., 38 anni, interpellata da noi per le strade di Brugherio mentre faceva shopping. Diverso il parere di alcune signore cinquantenni che sostavano nei pressi di piazza Roma. «Insomma - hanno risposto -, ci aumentano i prezzi tutto l'anno, se lo fanno anche a Natale che dovrebbero essere tutti più buoni...». Un altro signore, Marco

R., ha affermato che se i prezzi aumenteranno, l'unica cosa da fare sarà di adeguarsi. E questo suo atteggiamento, per quanto spaventevolmente arrendevole, sembra proprio l'unico che valga la pena di adottare per raffrontarsi concretamente ad un eventuale rincaro. La conclusione sembra quindi che ormai si è talmente abituati a veder aumentare il caro-vita, a sentir parlare di speculazioni e venditori che approfittano della situazione, che le persone siano arrivate al punto di non fare più molto caso a quanto devono sborsare per gli acquisti di sempre.

ek

Il nuovo capannone dell'azienda brughereise del settore trasmissioni meccaniche si trova in via don Luigi Talamoni

La Marzorati lascia la sede di via Dante

La storica ditta che Brugherio ha ospitato per anni cambia sede. Giovedì 10 novembre, alle ore 19,30, in via Don Luigi Talamoni, si è tenuta l'inaugurazione del nuovo capannone industriale della Marzorati Tecnica Industriale Spa. Alla serata hanno partecipato molti personaggi del mondo politico di Brugherio, compresi il sindaco Carlo Cifronti e l'assessore alle Attività Produttive, Angelo Paleari.

Una partecipazione numerosa e sentita che ha dato l'ennesima prova dell'effettiva importanza della Marzorati. Attiva da 60 anni nel settore delle trasmissioni meccaniche, l'azienda sta vivendo un momento di rinnovamento e il trasloco nel capannone di via Talamoni ne è stato un primo segnale simbolico. Inoltre verrà

costituita una nuova società appartenente al gruppo, la Marzorati Trasmissioni Industriali Srl che sarà operativa dal 1 gennaio 2006. Nel suo intervento il sindaco Cifronti ha ricordato come, dalla data del suo insediamento a Brugherio, il 1938, la Marzorati abbia dato impiego a tre generazioni di lavoratori, in

maggioranza residenti nel nostro Comune.

Negli ultimi tempi l'azienda aveva avuto dei problemi a causa della forte concorrenza e della continua evoluzione del mercato. Ed è stato proprio per questo che gli organi istituzionali di Brugherio si sono impegnati per trovare una soluzione. La Marzorati è stata quindi spostata al Pip, l'area del Piano investimenti produttivi, lasciando la vecchia sede di via Dante. Lo spazio che occupava in questa via verrà messo a disposizione per creare nuovi stabili abitativi. «Penso di non esagerare - ha detto

Cifronti - dicendo che il Comune ha svolto un ruolo fondamentale nella mediazione tra le parti sociali e per la ricerca di una soluzione che restituisse una prospettiva di sviluppo al futuro».

Anche l'assessore Paleari non ha potuto fare altro che compiacersi per la buona riuscita di questa difficile operazione. «È in questa direzione che dobbiamo lavorare e migliorare - ha commentato - istituendo un centro di monitoraggio delle aziende, per prevenire le crisi e salvaguardare il mondo del lavoro».

In ultima battuta ha preso parola il presidente dell'azienda brughereise,

Gabriele Marzorati. Si è mostrato molto soddisfatto del lavoro che è stato svolto e ha parlato con toni sereni e ottimisti alla folla di rappresentanti delle autorità e ai molti lavoratori che hanno presenziato all'inaugurazione. Ha spiegato che la nuova società, la Marzorati Trasmissioni Industriali, che avrà sede nel capannone di via Talamoni, avrà una struttura più snella e una rinnovata capacità di offrire prodotti e servizi migliori. Le prospettive per il futuro, quindi, appaiono quanto mai promettenti.

Enrico Kersch

Sotto un'immagine dell'inaugurazione del nuovo capannone alla presenza del sindaco Carlo Cifronti



Un bilancio dei primi sei mesi di attività

Successo di pubblico per lo sportello legale del Lions

Da quasi sei mesi a Brugherio è attivo uno sportello di consulenza legale completamente gratuito, organizzato dal Lions Club, che si aggiunge al servizio già offerto dal Difensore Civico. Ma mentre questo si occupa di controversie sorte tra il cittadino e l'amministrazione, il nuovo sportello tratta quelle di ordine privato. «Si rivolgono a noi principalmente per beghe di vicinato - spiega il referente, l'avvocato Pietro Russo -. Sono questioni legate alla divisione delle responsabilità o alla corretta riparti-

zione delle spese condominiali. Oppure vengono a farci esaminare contratti Telecom che non sembrano quadrare con la bolletta». Il servizio è molto apprezzato e lo dimostra anche l'afflusso di persone: una media di cinque, sei ogni sabato. «I cittadini - conclude l'avvocato Russo - dovrebbero abituarsi a consultare questo sportello prima di prendere decisioni azzardate che ne compromettano seriamente la situazione». Lo sportello legale è in Comune ed è aperto tutti i sabati dalle 10 alle 12. **dz**

IL CONGRESSO DELL'ANPI

“Senza memoria non c'è futuro”

La difesa della Costituzione e la particolare fase politica che sta vivendo il Paese, sono stati i temi centrali del congresso che si è tenuto il 26 novembre presso la sala Enrico Berlinguer della Casa del Popolo, a cui hanno partecipato tra gli altri il sindaco Cifronti e i rappresentanti dei partiti del centrosinistra.

Marinella Mandelli, figlia del comandante Nando Mandelli, è stata eletta presidente della sezione Anpi F. Vergani di Brugherio. Alfonso Sangalli è il presidente onorario. Tutti gli interventi hanno sottolineato la necessità di mantenere viva la memoria dell'antifascismo e della Resistenza, i cui valori, a 60 anni dalla Liberazione,

vengono ancora messi in discussione, anche con l'attacco alla stessa Carta Costituzionale. “Non riusciranno a stravolgere la nostra Costituzione e non riusciranno a farci tacere” ha affermato Alfonso Sangalli, presidente uscente, “continueremo a farci sentire” e i risconti dell'attività svolta negli ultimi anni sono incorag-



gianti. Il numero degli iscritti alla F. Vergani rimane costante, circa 160, anzi tende ad aumentare, malgrado diversi anziani partigiani ci abbiano lasciato negli ultimi anni, nuovi iscritti, antifascisti più giovani, stanno prendendo il testimone. Sangalli ha ricordato la pubblicazione del libro sulla Resistenza a Brugherio, l'interesse ottenuto con il video “il Chiodo” che contiene testimonianze dirette di partigia-

ni e antifascisti e le tante iniziative fatte con le scuole. “Solo coinvolgendo i giovani e- ha aggiunto Milena Sangalli, entrata nel nuovo direttivo della sezione - raccontando loro tutto quello che è successo, comprese le pagine più buie e più tristi della nostra storia, gli ideali della Resistenza rimarranno sempre vivi e forti nella nostra memoria” Milena ha 52 anni, ricorda che lei, proprio da giovane, ha acquisito i

valori dell' antifascismo, dalla madre, operaia della Rista, e poi dai racconti diretti dei partigiani come Nando Mandelli, ha avuto modo di sentire come è andata davvero la storia della Resistenza, al di là di quello che poteva leggere sui libri di scuola.

Emmanuele Scivoletto, consigliere comunale, ha invece 23 anni. Sta per iscriversi all'Anpi, convinto dalla necessità di custodire e difendere quelle esperienze e quelle lotte, dall'esigenza di smentire “lo stereotipo secondo cui solo gli americani ci hanno liberato, stereotipo che vorrebbe ridimensionare il ruolo che il movimento operaio ha avuto nella lotta di liberazione”. “Valori - spiega Scivoletto- che ho ritrovato nel partito in cui milito, Rifondazione, ma che mi sono stati trasmessi da mio nonno, comunista, che mi raccontava la sua esperienza nella guerra in Egitto”.

Pubblichiamo alcuni stralci della relazione al congresso Anpi di Marinella Mandelli sulla difesa della Costituzione

«La Costituzione va attuata fino in fondo»

Da qualche tempo assistiamo al tentativo, da parte di personaggi e forze politiche, di rilegittimare un passato vergognoso e anche idee e nomi che al nostro Paese hanno portato solo lutti e sangue.

Abbiamo assistito con sgomento alla richiesta di rendere onore ai martiri della Repubblica Sociale di Salò (stato fantoccio dei nazisti), agli omaggi di varia natura e provenienza al Duce, alla richiesta di gite scolastiche a Salò. Ci sono forze che rivendicano il proprio passato fascista e vogliono, ad ogni costo, riscriverne la storia, giustificando o, addirittura, negando, la dittatura fascista. Si fanno progetti di controllo sui libri di storia. Uomini politici e di governo mostrano con i propri comportamenti, più ancora che con espliciti discorsi, di non voler celebrare né partecipare alla giornata della Memoria e alla giornata della Liberazione. Questi gesti, parole e propositi non vanno sottovalutati perché si inseriscono in una campagna politica e mediatica che da qualche anno tenta di infangare l'antifascismo e la Resistenza. Si vuole infatti dire che, in fondo, quello è stato un tempo di lotta civile e che per questo tutti i morti sono uguali: chi è caduto da una

parte e chi è caduto dall'altra vengono messi sullo stesso piano. Certo, il rispetto umano per le vite spezzate, per le persone cadute, questo sì non conosce differenze. Altra cosa, però sono le ragioni per le quali si è caduti e questo, invece, va distinto e separato. Il fascismo e l'antifascismo non sono la stessa cosa, né possono essere messi in alcun modo sullo stesso piano. Antonio Gramsci e il suo assassino non sono la stessa cosa, il nostro Luigi Teruzzi non può assolutamente essere messo sullo stesso piano del suo carnefice. Non ci sarebbe stato l'antifascismo se non ci fosse stato il fascismo. La memoria di tutto questo deve servirci a capire perché ci furono persone che in nome dell'antifascismo e della libertà decisero di sacrificare le proprie vite. Mi sono chiesta: perché? Qual è l'obiettivo di questa campagna contro la Resistenza? Ciò che è successo qualche giorno fa in Parlamento mi ha dato la

risposta: attaccare l'antifascismo per meglio colpire i valori di libertà, eguaglianza e giustizia sanciti dalla nostra Costituzione. Non dimentichiamolo: la nostra Costituzione è nata ed è stata nutrita con i valori e gli ideali della Resistenza. A questo proposito Piero Calamandrei faceva notare con lucidità: “la costituzione non è altro che lo spirito della resistenza tradotto in forme giuridiche” Anche noi, come sezione ANPI di Brugherio, riteniamo opportuno discutere su questo tema perché riteniamo che la Costituzione Italiana, sia una delle più innovative del mondo, ma soprattutto pretendiamo che vada attuata fino in fondo. Al contrario di quello che sta avvenendo ora nel nostro Paese. E' la stessa maggioranza governativa a travolgerla. Stanno attentando all'unità nazionale, compromettono l'uguaglianza dei diritti e annullano non solo il potere di controllo del parlamento, ma anche le funzioni degli alti organi dello stato. Su questo tema la nostra sezione deve appellarsi con più forza ai cittadini di Brugherio che, pur diversi



per opinione politica o formazione culturale, si identificano nei valori della Resistenza e della Costituzione. Qualche giorno fa, a Bra, è nato un “Comitato antifascista per la difesa e l'attuazione della Costituzione”; Giorgio Bocca, che ne è fondatore, ha lanciato un appello affinché questi comitati nascano in ogni parte di Italia data la pericolosità e l'incertezza del momento politico. Credo che anche noi dovremmo fare questa proposta ai cittadini brugheresi e alle forze politiche antifasciste e verificare la possibilità di concretizzarla. La nostra Asso-

ciazione non fa crociate, ma non deve sottrarsi al dovere di difendere le regole che condizionano la corretta vita della società; se la nostra società vuole progredire, deve seguire gli ideali e i valori che la Resistenza ha portato. Questo non vuol dire negare la possibilità di adeguare la Costituzione al mondo che cambia, ma non bisogna stravolgerla nei principi fondamentali. Difendere la Costituzione significa anche contrastare politiche che si allontanano dai suoi principi.

Marinella Mandelli,
presidente Anpi Brugherio

Inchiesta criminalità: secondo i proprietari di negozi rapine, furti e atti di vandalismo sono aumentati negli ultimi mesi

Reati, le paure dei negozianti

Rapine, furti, atti di vandalismo e spaccio: i commercianti non abbassano la guardia e attendono la tempesta dopo la quiete. Non smettono di alzare il capo quando la porta si apre, quando qualcuno entra distrattamente con il casco della moto ancora in testa e tira fuori il portafoglio dalla tasca.

Hanno paura, perché hanno notato che a periodi di relativa calma ne seguono altri di ripetuti reati. Si sentono osservati e presi di mira prima di essere attaccati. È questa l'impressione che aleggia tra molti dei commercianti di Brugherio. A cominciare dal centro commerciale Kennedy, più volte vittima di atti di vandalismo ingiustifica-

to che secondo il presidente, Giuseppe Testa, rischiano di rovinare l'immagine: «La gente si può sentire anche scoraggiata a venire da noi vedendo le bande di ragazzi sotto i portici che si divertono a rompere e sporcare - dice -. Per non parlare dello spaccio... dovrebbero mettere delle telecamere sparse e i vigili dovrebbero



essere più tempestivi». Ma è stato proprio il tempismo delle forze dell'ordine a salvare dal fattaccio il Punto Bar di via Santa Clotilde: «Gli inquilini del palazzo insospettiti hanno chiamato il 112 ed è subito arrivata una pattuglia che li ha fatti scappare - racconta il titolare Giovanni Ferrario -. Hanno lasciato giù i due sacchi di

sigarette che avevano preso e si sono intascati 150 euro».

La paura però rimane, anche per Carmine Paolino dell'Ice Cream Bar di via Doria: «Si lavora sempre con il chi va là - si lamenta -. Setto, otto mesi fa sono riusciti a tagliare le barre di ferro e sono entrati dal retro, poi fortunatamente è scattato l'allarme che

li ha fatti scappare, ma non si sta mai tranquilli. Cosa dovrei fare quando qualcuno entra col casco in testa per esempio?».

La farmacia comunale 1 ha deciso anche di chiudere la porta ai Rom: «Quando li vediamo arrivare ci chiudiamo dentro - spiega la collaboratrice Nadia Radice -, perché ogni volta entrano in 5 o 6 e iniziano a toccare tutto senza mai comprare niente, e se stai servendo non riesci neanche a controllarli». Più rassegnato invece Giancarlo Fallacara della Farmacia di piazza Togliatti: «I farmacisti sono una categoria a rischio, perché non abbiamo quei sistemi sofisticati di sorveglianza di altri esercizi. E anche se i controlli ci sono questa farmacia, in particolare, ha subito diverse rapine: l'ultima a fine ottobre. Anche questo fa parte del nostro mestiere». **dz**

Nessuna allarme criminalità secondo polizia locale e carabinieri, anzi nel 2005 a Brugherio i reati sono in ribasso

Rispondono le forze dell'ordine

Allarme criminalità: le forze dell'ordine smentiscono le preoccupazioni generate dagli ultimi episodi di cronaca riportati dalla stampa locale, che alla fine di ottobre denunciava 11 reati in due mesi.

Secondo polizia e carabinieri il dato non è eclatante. I reati del 2005, fino al 31 ottobre, sarebbero infatti in ribasso rispetto allo scorso anno. Mentre i controlli aumentano. «Non c'è da temere, nel 2005 i reati sono scesi e nel caso delle

rapine fino al 60% - dichiara il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Borrelli - i furti in una minore percentuale, ma i conti si faranno a fine anno». La conferma arriva anche dal comandante della polizia locale Pierangelo Villa: «Undici

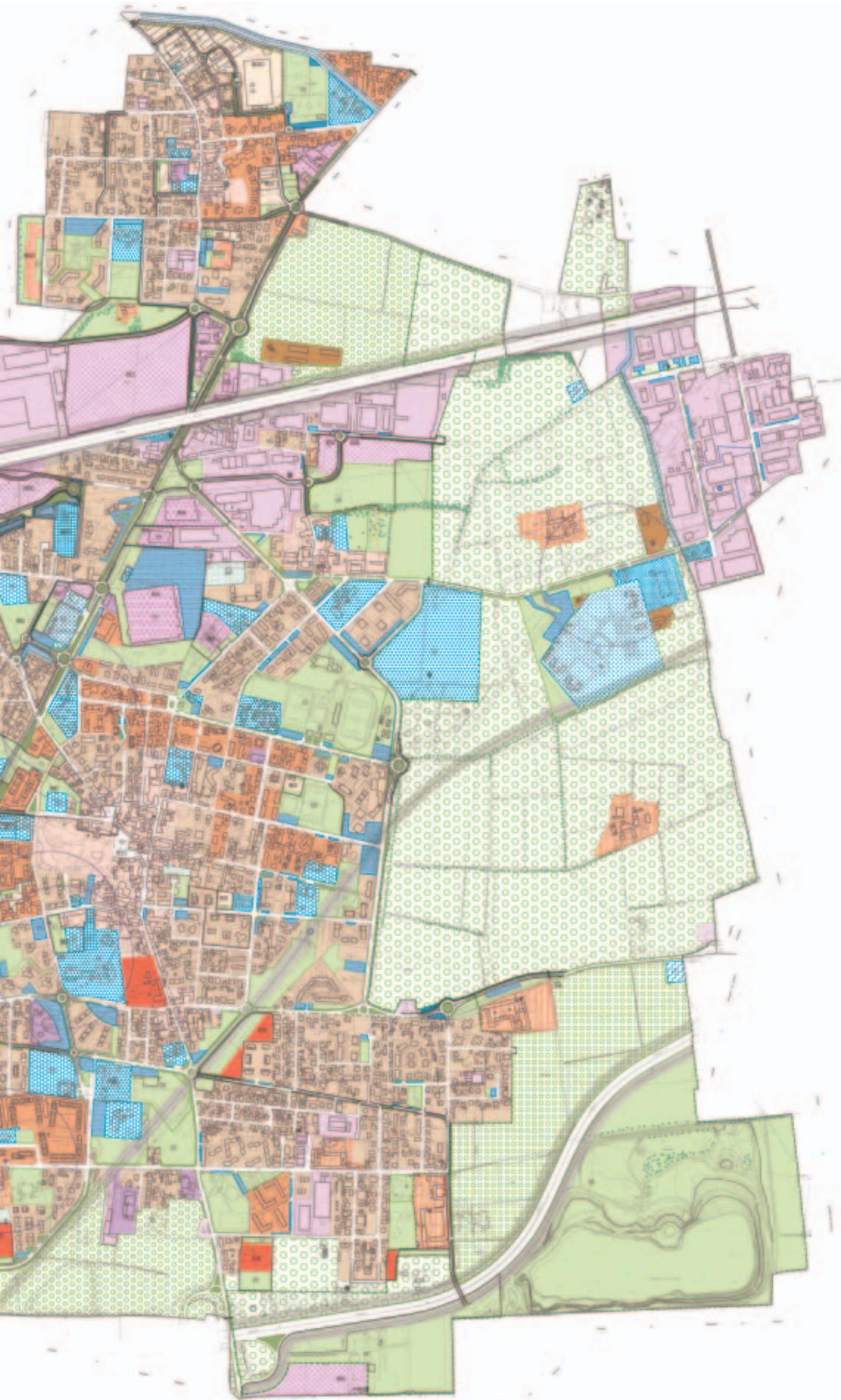
reati in due mesi significherebbe mediamente 66 reati in un anno, che è pochissimo se consideriamo che nel 2004 superavano il centinaio». Villa getta acqua sul fuoco alimentato dagli allarmismi dei commercianti: «E' normale che siano preoccupati, perché questi episodi hanno la capacità, attraverso il passaparola, di far crescere il livello di allarme. È questo il meccani-

simo che regola la percezione dell'insicurezza. Ma non abbiamo oggi elementi per sostenere che a Brugherio il crimine stia aumentando». E anche sul tema della vigilanza i due comandanti rispondono a dovere. «Abbiamo aumentato le pattuglie esterne in divisa su tutto il territorio - afferma il maresciallo Borrelli - e i risultati si stanno vedendo: abbiamo arre-

stato il piromane del Comune in 24 ore e, tra il 10 e l'11 novembre, abbiamo arrestato 5 persone, di cui uno per spaccio e gli altri per furti avvenuti nei Comuni limitrofi». «Ce la stiamo mettendo tutta - spiega il comandante della polizia locale Villa -. Solo da giugno a settembre abbiamo effettuato 36 turni serali notturni, con 120 posti di controllo, in cui sono stati fermati e controllati 1386 veicoli e identificate 2119 persone. Controlli che hanno dato anche degli esiti positivi, come l'arresto di un tentato omicida del rivale in amore». **dz**

...erano previsti insediamenti produttivi e artigianali e che invece rimane ad uso agricolo. Meno volumetria per la ex Rista.

... generale del Comune di Brugherio



Il Piano Regolatore Generale è finalmente giunto all'ultimo atto con l'approvazione in Consiglio comunale, avvenuta nella prima settimana di dicembre. Era il tassello mancante all'entrata in vigore ufficiale di questo strumento urbanistico, che diventa operativo con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il complesso iter si è esaurito con la presa d'atto definitiva del Consiglio delle modifiche apportate al piano tramite delibera approvata nei mesi di giugno e luglio (controdeduzioni alle osservazioni di privati ed enti).

I mesi successivi sono stati utilizzati dagli uffici comunali e dall'estensore del piano per rivisitare gli elaborati e i disegni, adeguandoli alle decisioni consiliari. «Un tempo necessario, viste le numerose osservazioni ricevute dal consesso: almeno due terzi delle oltre duecento presentate da operatori, associazioni e cittadini» ha detto l'assessore Giovan Battista Tiengo, cui si associa anche l'architetto Luigi Moriggi, estensore del Piano: «Segnalo nel merito la buona disponibilità del Comune alla partecipazione e al confronto con i cittadini che hanno avuto la possibilità di valutare il piano per un lungo periodo dopo la sua adozione (avvenuta nella primavera 2004, ndr) al fine di presentare istanze e deduzioni ben oltre i termini minimi fissati dalla legge».

È a Moriggi che chiediamo chiarimenti circa il nuovo assetto del piano a seguito dell'introduzione delle modifiche: «Le linee guida generali sono state mantenute: qualche variazione ha riguardato la zona Ovest, dove erano previsti insediamenti produttivi e artigianali. Questa scelta dell'amministrazione è stata rivista alla luce delle istanze presentate da alcuni proprietari, che hanno preferito mantenere le aree ad uso agricolo. Così si è operato anche nei confronti dell'area Rista Bettolino Freddo, per la quale il comitato Brugherio Sud ha richiesto un alleggerimento delle volumetrie: 17.000 metri cubi in meno rispetto al progetto originale, che sono stati convogliati su un'altra area.

«Mi conforta anche il parere positivo al Piano espresso dai confinanti comuni di Monza e Cologno -ha continuato Meriggi - con i quali concorderemo un'azione comune su alcuni progetti viabilistici e buone valutazioni da parte di Asl e Arpa, che si sono limitati a richiedere alcune integrazioni vista la complessa situazione ambientale (presenza di pozzi, elettrodotti, canali) che caratterizza il nostro territorio».

Sara Anzalone

La Provincia di Milano organizza un convegno sul risparmio energetico e consiglia dieci regole da seguire

Come risparmiare 1000 euro all'anno

Entro fine dicembre l'Autorità per l'energia comunicherà le nuove tariffe di gas ed elettricità per il 2006. I rincari sono certi, visto che è previsto un'adeguamento dei costi dell'energia all'aumento del costo del petrolio che, la scorsa estate, ha superato il record di 70 dollari al barile per poi calare negli ultimi mesi.

Gli aumenti, che potrebbero arrivare a 300 euro all'anno a famiglia, possono essere contenuti o abbattuti con una gestione più accorta dell'energia nelle nostre case.

L'assessorato all'Ambiente della Provincia di Milano lo scorso 7 novembre ha organizzato un Convegno proprio sul risparmio energetico dal titolo "Consumare meglio con meno", nel corso del quale è stato presentato il Libro Verde sull'efficienza energetica pubblicato dall'Unione europea. L'obiettivo era quello di avviare un dibattito sulle opinioni contenute nella pubblicazione, per far emergere una presa di coscienza sulla necessità di agire, anche localmente, su una tematica così importante.

Nell'occasione la Provincia ha presentato anche un documento di consultazione per l'adozione di un Programma Energetico orientato all'uso razionale dell'energia, all'efficienza energetica e alla gestione della domanda, anche nell'ottica di una politica energetica pensata come tassello strategico contro l'inquinamento.

«Attraverso la revisione dei regolamenti edilizi comunali proposti

dalla Provincia nelle sue linee guida – spiega l'assessore all'Ambiente della Provincia Bruna Brembilla – è possibile ottenere una riduzione dei consumi e quindi la programma-

zione, sul lungo periodo, di una politica di limitazione delle immissioni nell'aria. Insomma l'avvio di una strategia nuova che sposti l'attenzione anche sull'energia e non solo sui trasporti».

Per i cittadini, inoltre, è stato stilato un decalogo di buone e semplici norme che, se applicate, possono garantire una significativa riduzione dei costi energetici sul bilancio familiare.

«È partendo dal poco condiviso da tutti – conclude la Brembilla – che si possono ottenere grandi risultati verso una qualità miglio-

re della vita. Investire in efficienza energetica è come mettere i soldi in banca ed avere il 9% annuo d'interesse».

Risparmio energetico Il decalogo da seguire

- 1) Cambiare le lampadine di casa con quelle a basso consumo, si risparmia fino a 100 euro all'anno.
- 2) Spegnerne la luce quando si esce dalla stanza.
- 3) Spegnerne completamente televisione, Pc, lavatrice e stereo quando non si usano. Lasciandoli in stand by si spreca ogni anno l'1% dell'energia elettrica.
- 4) Quando si cambia un elettrodomestico comprarne uno di classe "A". Si può risparmiare fino al 10% sui consumi abituali.
- 5) Se si cambia l'automobile sceglierne una a basso consumo.
- 6) Nel caso di acquisto o affitto di una casa valutare anche il costo del riscaldamento e del condizionamento.
- 7) In caso di ristrutturazione di un immobile, isolare le pareti per trattenere il calore d'inverno e respingerlo d'estate.
- 8) Usare i pannelli solari per riscaldare l'acqua.
- 9) Installare valvole termostatiche ai caloriferi per regolare meglio il calore in casa.
- 10) Ricordarsi di far controllare periodicamente la caldaia. Si consuma e si inquina meno.



Sono iniziati i lavori per l'ampliamento della Milano Bergamo

A4, demoliti due ponti

Proseguono i lavori sulla A4, Milano Bergamo, per l'allargamento del tratto autostradale con una quarta corsia. Dei cinque ponti interessati, i due che hanno inaugurato il lungo cantiere destinato a durare più di un anno sono il ponte di via Cà Secca-Beato Angelico, sulla direttrice Quartiere Ovest-Monza e quello in fondo a via Pitagora (nonostante il ponte sia fuori dal territorio brugherese, la zona ha un elevato transito commerciale che interessa anche la nostra città).

I cantieri per i due ponti chiuderanno secondo le stime nell'aprile 2006. Un lungo periodo che ha reso necessaria la creazione di un percorso alternativo, che si snoda tra via Lodigiana, via Matteotti, via Buozzi e via Monza. I lavori sono coordinati dai comuni di Brugherio e Monza, dalla società Autostrade e dalla Provincia di Milano. E proprio a quest'ultima si è rivolto Carlo Cifronti con una lettera indirizzata al presidente Filippo Penati nella quale il sindaco brugherese ha chiesto un tavolo di confronto visto che l'apertura dei cantieri comporta uno stato di emergenza traffico che per Brugherio risulta essere rilevante.

Il risultato è stata la convocazione di una riunione con i sindaci dei Comuni della zona a Palazzo Isimbardi, convocata dall'assessore alla mobilità Paolo Matteucci. Un segnale positivo e di speranza, che non ha dato però i frutti sperati. Dalla Provincia la palla è infatti rimbalzata alla Regione e in particolare all'assessore regionale alle infrastrutture e mobilità Alessandro Moneta. Matteucci si è infatti reso disponibile a partecipare a un possi-

bile confronto con la Regione, dichiarando però l'impossibilità della Provincia di intervenire. L'amministrazione brugherese non si rassegna e l'assessore al traffico Angelo Paleari fa sapere di avere già pronte alcune proposte discusse con il collega monzese Paolo Confalonieri.

Tra queste si chiede la predisposizione della segnaletica di traffico difficoltoso tre o quattro chilometri prima del Comune, in maniera tale da scoraggiare chiunque voglia passare nelle zone coinvolte dai lavori. In particolare il provvedimento è pensato nei confronti della chiusura di una

parte dei cavalcavia di viale Lombardia.

Non bisogna però dimenticare che, in concomitanza con la decisione di iniziare i lavori di ampliamento della A4, il Comune ha anche stipulato una convenzione con la Società Autostrade che garantirà una serie di vantaggi per il nostro territorio. Tra questi la costruzione di barriere antirumore, l'ampliamento dei ponti coinvolti (oltre ai due già citati verranno coinvolti anche quelli di via Monza e via Occhiate), la piantumazione di alberi e cespugli ai bordi autostradali, la costruzione di una rotonda tra via Monza e via Buozzi e il miglioramento del tunnel di viale Lombardia. Il costo totale dell'opera è stimato intorno ai 97 milioni di euro, da dividere nei tre lotti di lavori. Il primo lotto, del quale fa parte anche Brugherio, comprende 10 chilometri di strada tra Monza e Agrate. **Laura Raffa**



I percorsi alternativi della polizia locale

Il traffico è aumentato Da gennaio migliorerà



«Il problema del traffico c'è ed è destinato ad aumentare fino a Natale, ma rientrerà progressivamente subito dopo». Questa la previsione del comandante di polizia locale, Pierangelo Villa, sulla situazione a Brugherio dal post-inizio lavori dell'autostrada.

L'abbattimento dei due ponti della Casecca e dell'Offelera sta infatti producendo nelle ore di punta notevoli intasamenti sulle due direttrici via per Monza e viale Lombardia. Ma in quest'ultimo caso la situazione si è rivelata più drammatica delle aspettative. «Il problema più evidente è sulla direttrice che va da via dei Mille, passa per via Aldo Moro, via Manin, viale Europa, fino a viale Lombardia verso Vimercate - spiega il comandante -. Questo perché l'abbattimento del ponte dell'Offelera, e la conseguente chiusura di via Talete, blocca il passaggio a chi andava o veniva da Carugate e Agrate e che ora si riversa su quella direttrice. Ed è un problema che non ci aspettavamo in queste dimensioni. «Temevamo - continua Villa - più per le vie Buozzi, Matteotti e Monza dell'area Casecca, sulle quali, invece, il traffico sembra scorrere meglio, probabilmente perché le persone sono riuscite a trovare percorsi alternativi, mentre nell'altro caso non ce ne sono. Registriamo incolonnamenti, specie la sera, che non abbiamo mai avuto: si può impiegare dalla mezz'ora ai 50 minuti per percorrere tre chilometri di strada». Una situazione che in base alle previsioni di fine lavori dovrebbe stabilizzarsi al massimo per aprile, ma che secondo il comandante andrà in crescendo fino a Natale: «Il periodo natalizio è un periodo di grande mobilità che potrebbe portare anche un peggioramento della situazione, che mi auguro rientri anche prima di aprile».

E a quel punto si potrà partire anche con lo studio urbano del traffico, bloccato perché le circostanze non avrebbero permesso un'analisi obiettiva della situazione, ci fa sapere Villa. Soddisfatto comunque della pazienza e della civiltà che i cittadini stanno dimostrando in una condizione che non lascia altre vie di fuga. **dz**

L'impianto furbescamente costruito da Cologno sul lembo di territorio tra Brugherio e Cernusco

Le nuove puzze del compostaggio

Non si abbassa l'attenzione nei confronti dell'impianto di compostaggio di Cologno Monzese che, proprio per la sua collocazione al confine con Brugherio, è stato spesso protagonista di discussioni tra i cittadini e l'amministrazione comunale.

In seguito a un nuovo allarme cattivi odori la Commissione di vigilanza e la società Econord, che da ottobre gestisce l'impianto, hanno deciso di installare degli analizzatori sensoriali, più comunemente chiamati "nasi artificiali". I nasi artificiali, una volta attivati, registrano gli odori presenti nell'aria attraverso un

senso, evidenziando possibili anomalie rispetto a una condizione normale dell'aria. Grazie a queste apparecchiature è stato perciò possibile rilevare la presenza di alterazioni olfattive nell'aria e soprattutto di monitorare in quali orari l'impianto crea dei disagi per la cittadinanza. Un'operazione partita dopo aver

recepito le lamentele dei cittadini del quartiere sud, i più vicini all'impianto. I nasi sono stati collocati inizialmente sul territorio del comune di Cernusco sul Naviglio e dal 2 novembre (per 10 giorni in totale) anche sul comune di Brugherio, nell'area del quartiere sud. Le analisi sono state condotte grazie al Politecnico di Milano. Ora non resta che aspettare i risultati. «Si tratta di rilevazioni importanti che però non riguardano solo il nostro Comune, ma anche quello di

Cernusco - spiega l'assessore all'ambiente Renato Magni -. Ecco perché per i risultati bisognerà attendere ancora un po'. Mi auguro comunque che da questa indagine possa scaturire la soluzione al problema dei cattivi odori. Noi continueremo in ogni caso a occuparci dell'impianto». Non resta dunque che aspettare le rilevazioni, che stabiliranno in particolare l'intensità degli odori, il tempo di permanenza e la provenienza.

Laura Raffa

Il blocco dei veicoli non catalitici

Per prevenire gli episodi acuti di inquinamento atmosferico la Regione Lombardia ha disposto il blocco dei veicoli non catalizzati fino al 23 dicembre 2005 e dal 9 gennaio al 3 marzo 2006.

Il blocco è in vigore dal lunedì al venerdì (escluso il 9 dicembre 2005 e le giornate festive infrasettimanali) su tutto il territorio regionale dalle ore 8 alle 10 e dalle 16 alle 19 e riguarda tutti quegli autoveicoli non in regola con la direttiva 91/441/CEE (cioè quelli immatricolati prima del 1 gennaio 1993) e i motoveicoli e i ciclomotori non in regola con la direttiva 91/24/CEE.

Sono esclusi dal blocco i veicoli elettrici, a metano e a gas e le auto con a bordo almeno tre persone (car pooling). I veicoli non conformi alla direttiva 91/441/CEE potranno comunque circolare su autostrade, statali e provinciali. Il blocco sarà attuato anche in due domeniche, da individuarsi a gennaio e febbraio, dalle 8 alle 20.



Sacchetti per l'umido gratis in Comune

La campagna per la distribuzione gratuita dei sacchetti dell'umido è prolungata. Ogni famiglia può ritirarne fino a un massimo di 100 nelle giornate di lunedì 7, 14 e 21 dicembre presso il palazzo municipale in piazza Battisti 1 nel locale ex centralino. La prima fase della campagna è ha avuto un buon successo con circa il 70% di sacchetti distribuiti agli aventi diritto. Con il prolungamento l'ufficio Tutela Ambiente intende andare incontro alle esigenze di quanti non hanno potuto ritirare i sacchetti durante il periodo prestabilito. Per ritirare i sacchetti occorre esibire un documento di identità (valgono anche le deleghe che non indispensabili per familiari e parenti).

Il nuovo portale è: www.protezionecivilebrugherio.it

Nello stradario arrivano via Ghisallo e via Baden Powell

La protezione civile ha il suo sito web

Due nuove vie a Brugherio



A sinistra un'immagine della home page del sito della protezione civile di Brugherio

Lo stradario di Brugherio si arricchisce di due nuove vie: via Ghisallo e via Baden Powell. La prima è una piccola traversa di via San Maurizio al Lambro, una zona dove già altre strade sono intitolate ai monti.

Il nome faceva parte di una rosa proposta direttamente all'Ufficio Tecnico dai residenti, preoccupati di mantenere una certa coerenza con le vie limitro-

fe. Il passo del Ghisallo, che si trova all'interno dei due rami del Lago di Como nel Triangolo Lariano, è noto per il suo piccolo Santuario, in località Magreglio, a 754 m sul mare al culmine della Strada della Valassina che da Milano porta a Erba ed alla punta di Bellagio. Nel Santuario, sorto nel 1603 su una chiesa preesistente, si venera la Madonna del Latte raffigurata in un affresco del XVI secolo. Dal 1949 la Madonna del Ghisallo è stata proclamata patrona dei ciclisti da Papa Pio XII e vi si conservano cimeli dei maggiori campioni di ciclismo, donati alla Chiesa per devozione.

Via Baden Powell, invece, è dedicata al fondatore dello scoutismo ed è una bretella di collegamento tra le vie Nazario Sauro e Galilei. Lord Robert Stephenson Smyth Baden-Powell, primo Barone di Gilwell, è nato a Paddington, nei pressi di Londra, il 22 febbraio 1857 ed è morto a Nyeri, in Kenya, l'8 gennaio 1941. Fu un soldato e uno scrittore, ma è noto soprattutto per aver fondato nel 1907 i movimenti mondiali dello scoutismo e del guidismo, azione per la quale gli furono conferiti anche i titoli inglesi di Sir e Lord.

La protezione civile di Brugherio si affaccia sul web con un portale interamente dedicato alla propria attività. L'unità operativa di protezione civile "Brugherio e Brianza" onlus, di cui è presidente Patrizia Ornagli. È stata fondata nel 1996 e ha sede a Brugherio in via San Francesco 176/178.

Attualmente è composta da 12 volontari, ma riesce comunque a monitorare il territorio intervenendo in tempi brevi in caso di emergenza e di aiuto. Il gruppo, infatti, svolge istituzionalmente attività di previsione e prevenzione.

Interviene su precetto del Sindaco o del Prefetto in occasione di calamità naturali o gravi incidenti industriali apportando supporto logistico, aiuti di prima necessità oltre a conforto e solidarietà, dove l'incolumità della popolazione è posta in serio pericolo. Collabora inoltre con l'amministrazione comunale e le autorità locali durante lo svolgimento di manifestazioni sportive, culturali e religiose.

Per informazioni: Unità Operativa di Protezione Civile "Brugherio & Brianza" onlus, via San Francesco 176/178, Brugherio - fax. 0392020737. E-mail: pro.civbrugherio@tiscali.it.

Licenze commerciali, il nuovo regolamento

C'è un nuovo regolamento per il rilascio di alcune licenze commerciali. Una rivoluzione copernicana adottata dall'amministrazione dopo sei mesi di confronto con i diretti interessati. «Questo accordo - ha detto l'assessore alle attività produttive Angelo Paleari - apre una nuova stagione del rapporto tra amministrazione e commercianti». Le novità sono quelle dei nuovi criteri per tre blocchi di licenze: parrucchieri (ridotta da 250 a 125 metri la distanza tra i negozi), estetisti e pubblici esercizi (non c'è più numero chiuso,

ma criterio di stratificazione su territorio, divendo in zone compreso centro storico).

«È stata una trattativa lunga (sei mesi ndr) - dice Paleari - perchè abbiamo voluto coinvolgere tutte i soggetti interessati. Ringrazio il gruppo dei commercianti - conclude Paleari - per la disponibilità e sono convinto che insieme riusciremo a rilanciare il commercio a Brugherio». La collaborazione continua con il Natale: alcune iniziative, infatti, sono proposte e pagate direttamente dai commercianti brugheresi.

Ogni plesso è dotato di laboratori informatici. Tra i progetti anche una rassegna cine-teatrale tradale con la polizia locale.

L'offerta formativa dell'Istituto Sauro

L'istituto comprensivo Sauro offre anche quest'anno ai suoi iscritti un ampio ventaglio di offerte formative: dall'infanzia alla primaria di secondo grado, la parola d'ordine è "farli stare bene".

Il metodo: ricerca, sperimentazione e verifica, in un processo di continuità dei tre ordini scolastici che mette a disposizione degli alunni programmi comuni e personalizzati per il potenziamento o il recupero delle capacità.

Ogni plesso è inoltre dotato di collegamenti Adsl, in laboratori Macintosh e Windows (alla Fortis anche portatili da collegare nelle aule) dove i bambini possono iniziare a prendere confidenza con gli strumenti dell'informatica.

Tra i progetti d'Istituto, ricordiamo la rassegna cine-teatrale

"Apriti Sesamo" al San Giuseppe, l'educazione stradale coi vigili, che alle medie prevede il corso per prendere il patentino del motorino, l'educazione ambientale e all'espressività, il progetto intercultura per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, programmi personalizzati di sostegno dei diversamente abili e le "giornate aperte", come la castagnata di novembre, la Festa di Natale e la biciclettata di fine anno.

Ogni scuola gestisce poi questi e altri progetti in base alle classi di età.

Scuola dell'Infanzia

Grimm e Rodari si caratterizzano per la loro ricca didattica laboratoriale. I pulcini della Rodari fanno tutti almeno un'ora alla settimana di psicomotricità, una di pittura e una di manipolazione. Oltre a falegnameria, ludoteca, biblioteca e altri, dedicati ai più grandi. Rientra, per esempio, nel progetto ambiente la costruzione in giardino della capanna di terra cruda o del tunnel di salici, realizzati con la collaborazione di esperti degli Scout, di Lega Ambiente o Wwf e utilizzati ora dai bambini per giocare. Ma l'ambiente viene anche "visitato". «Per i bambini dai 3 ai 5 anni, le uscite didattiche rappresentano una grande esperienza per la ricerca dell'autonomia - spiega la maestra Vincenza Grembo. E dalla valorizzazione delle uscite trae pretesto anche il progetto all'espressività, che li porta una volta l'anno in Villa Fiorita, ad ascoltare le favole di "A nanna sotto le stelle", e alla Festa di Primavera, organizzata in piazza Togliatti, e prevista quest'anno per il 6 maggio».

Scuola Primaria

L'approccio alla didattica di laboratorio prosegue anche alle elementari Fortis e Corridoni. Da anni queste scuole hanno stretto rapporti di collaborazione con alcune associazioni locali che in alcuni casi vengono finanziati direttamente dal Comune. «Visto il successo degli anni passati - spiega la maestra Pina Sellitri - viene confermata per il 2005/06, la quarta edizione di "Così per gioco", il laboratorio per il recupero dei bambini con disagio e diversamente abili, gestito dalla cooperativa Solaris.

Mentre a seguire i piccoli nell'educazione musicale ci pensano gli esperti della scuola di musica civica Piseri con il progetto "Il Pifferaio magico".

L'educazione motoria di quarte e quinte rimane ancora in mano al Centro Olimpia, ma passano al nuoto le terze insieme alle seconde e allo yoga le prime. Vengono riproposti ancora gli incontri-laboratorio dei bambini di quarta della Fortis con gli ospiti del "Bosco in città" per il Progetto intergenerazionale. E la scuola si avvale del contributo del Cai per le gite scolastiche. Oltre questi, Fortis e Corridoni, hanno anche intrapreso con le quinte un percorso di lotta al tabagismo, proposto dalla Regione Lombardia, che si concluderà fra qualche anno con il monitoraggio degli alunni coinvolti.

Scuola primaria di secondo grado

Proiettori puntati sugli alunni alla Eduardo De Filippo. «La nostra specificità è proprio quella di calibrare i programmi sulle caratteristiche di ogni alunno - spiega la professoressa Giulia Angarano -. Anche il copione e i personaggi del laboratorio teatrale, vengono scelti in base alle loro caratteristiche, per capire e migliorare i punti di debolezza della classe e di ognuno».

Il teatro è infatti tappa fissa in tutte le classi, e prevede in taluni casi anche sessioni in lingua inglese. La scuola ha poi aderito al progetto all'affettività e alla sessualità, e come le altre scuole medie, ha organizzato il giovedì di scuola aperta, in cui i ragazzi possono scegliere tra pallacanestro, chitarra, danza, pittura e giochi di ruolo.

Mentre rientra nelle ore di educazione motoria il corso di nuoto rivolto alle seconde, la preparazione al quadrangolare di atletica e al Torneo di Pallavolo delle classi terze. La rappresentazione teatrale delle prime si terrà il 17 dicembre, in occasione della Festa della solidarietà di Natale (il cui ricavato è destinato alle adozioni a distanza). A Carnevale sarà il turno delle seconde e a fine anno delle terze.

Donatella Zilla



Alcune iniziative dell'Istituto Sauro: sopra l'educazione stradale, a destra la biciclettata.

Il motto è "Mens sana in corpore sano". Aumentano le ore di educazione motoria in tutte le classi dell'Istituto

Don Camagni: uno spazio a ogni arte

"Mens sana in corpore sano". All'istituto comprensivo don Camagni l'antico proverbio latino viene applicato a tutti gli effetti.

Entro gennaio le cinque classi della primaria godranno di un'ora di educazione motoria in più (come potete leggere nell'articolo sotto). «Una proposta che fa seguito alla direttiva ministeriale 56 - spiega il preside, Francesco Esposito - che vuole incrementare le ore di educazione motoria anche nelle primarie». Ma anche la media Kennedy, da novembre,

ha esteso il suo monte ore dedicato allo sport, con le attività di "Scuola aperta".

Per incrementare l'attività sportiva, la scuola Kennedy ha infatti pensato di aprire le sue porte anche in orario extrascolastico, proponendo ai suoi studenti tante interessanti attività a cui partecipare nelle giornate di scuola aperta. Il martedì e il giovedì i ragaz-



zi potranno scegliere tra informatica, chitarra o pianoforte, pallavolo, basket, tennis da tavolo, teatro, street dance e calcetto. «Solo un'altra possibilità, che va ad aggiungersi a quelle già inserite nell'offerta formativa della scuola - spiega la vicepresidente, professoressa Sabina Paciolla». A fianco alle materie obbligatorie, sono sempre più numerose le attività artigianali cui la scuola sta dando spazio nelle ore di laboratorio, come la lavorazione di materiali in "5dita, 5 idee", cuci-

na o serra. Senza però mai trascurare l'arte. Proprio durante le ore di compresenza lettere-educazione artistica, l'anno scorso gli alunni della 3C hanno preparato uno spettacolo teatrale sul tema della migrazione, con l'aiuto delle professoressa Clelia Movilia e Maria Pia Faccetti. Un'impresa avventurosa dal titolo "La soffitta dei ricordi", redatto da loro stessi e riproposto quest'anno anche al caloroso pubblico del "Bosco in città".

L'Istituto comprensivo organiz-

za anche quest'anno, prima delle vacanze di Natale, lo scambio di auguri tra scuola dell'infanzia e elementari alla Collodi e tra elementari e medie alla Kennedy, un'occasione per i "remigini" e per gli scolaretti di quinta di conoscere la scuola che frequenteranno l'anno venturo. Mentre il 17 dicembre si terrà in Don Camagni il Mercatino di Natale, dove saranno esposti alla vendita lavorati a tema preparati con l'aiuto dei genitori.

Donatella Zilla



Gli scolari delle primarie impegnati nel progetto teatro. A maggio 2006 uno spettacolo aperto a tutta la cittadinanza

Per le primarie si punta sull'espressività

Spazio all'espressività. Tutti gli alunni della scuola primaria don Camagni anche quest'anno saranno coinvolti nel grande "progetto teatro".

Da qualche tempo l'iniziativa viene riproposta con successo dalla direzione didattica e produrrà, a maggio 2006, uno spettacolo aperto a tutta la cittadinanza, ambientato in uno dei luoghi più significativi di Brugherio (forse il parco Increa o il teatro San Giuseppe).

Il tema scelto per questa annata teatrale è: "Come funziona?". Molti spunti per il lavoro dei ragazzi, avranno carattere ambientale e scientifico, per cui ci si avvar-

rà del prezioso contributo dell'Associazione per l'insegnamento della Fisica (Aif). Come sempre, gli alunni di terza integreranno questa iniziativa interdisciplinare con un corso di educazione alla teatralità. Ritorna, a grande richiesta, anche il "Pifferaio Magico", progetto che prevede una collaborazione con la civica scuola di musica Piseri. Grazie a quest'ultima tutte le 18 classi dell'istituto possono avvalersi, per un'ora alla settimana, di un inse-

gnante in grado di accompagnare gli alunni nel mondo delle sette note, anche attraverso la pratica di uno strumento musicale.

Restando in ambito artistico non va dimenticata l'iniziativa natalizia del mercatino che assolve a finalità sociali attraverso la creatività dei bambini (i proventi vengono destinati di solito ad associazioni che operano in Africa). Gli oggetti venduti provengono infatti dai laboratori pomeridiani di educazione all'immagine.

Tanta attenzione alle abilità artistiche dei nostri piccoli non va certo a scapito di un corretto avvio

alla pratica motoria. Sono ormai consolidate da alcuni anni le collaborazioni con il centro comunale Olimpia ("Crescere in Palestra") e con l'Ac Brugherio per i corsi propedeutici di calcio destinati a bambini e bambine, anche portatori di handicap. Per le classi seconde c'è poi il nuoto in piscina mentre per le quarte è in programma l'attivazione di un percorso di introduzione al volley, con il supporto tecnico dei Diavoli Rosa. In più, i "Laboratori di successo formativo" per quest'anno privilegiano le attività di tipo motorio, da svolgersi prevalentemente in palestra, previ-

ste anche per le classi prime. A proposito degli scolari più piccoli, non bisogna dimenticare il progetto "Continuità" che si ripropone di integrare nella realtà delle elementari i bimbi iscritti all'ultimo anno della scuola d'infanzia, al fine di rendere più "soft" il passaggio da un ciclo a quello successivo. Ciò si realizza tramite alcune attività che i più piccini realizzano insieme ai "primini", ed attraverso alcune occasioni pensate ad hoc per favorire la socializzazione, come ad esempio gli auguri di Natale e di fine anno scolastico.

Sara Anzalone

Il progetto "La farfalla" coinvolge gli alunni fin dall'infanzia

Il teatro dall'inizio alla fine al Comprensivo De Pisis

All'Istituto comprensivo De Pisis il Teatro è ormai di casa. Il progetto comune ai tre ordini si chiama "La farfalla". Si pratica teatro fin dalla scuola dell'infanzia, la Manzoni propone quest'anno "Corpo che parla, crescere che fatica", per insegnare ai piccoli a gestire il loro corpo nello spazio, prendere coscienza di sé e delle proprie capacità motorie.

Si riprende teatro anche in terza, quarta e quinta della scuola primaria con "Parola, musica e gesto" e nelle tre classi della primaria di secondo grado con il "Teatro degli affetti", 20 incontri musicali e teatrali tenuti dai professori delle scuole medie, per sviluppare le capacità relazionali, imparare ad affrontare un disagio e favorire la continuità tra scuola elementare e scuola media. Ma che quest'anno alla Leonardo da Vinci resta ancora in lista d'attesa a causa dei lavori di ristrutturazione della scuola,



che ne stanno rallentando le attività. Per maggiori informazioni, il prossimo "Open day" si terrà in Sciviero il 16 dicembre, in occasione del Concerto di Natale dei ragazzi della L. Da Vinci. Il "Coro di Natale" della scuola dell'infanzia Manzoni sarà invece il 22 dicembre nella stessa sede.

Il servizio è dedicato a genitori e docenti ed è finalizzato a migliorare il successo formativo e il benessere scolastico

I quattro anni dello sportello ascolto

Compie quattro anni lo sportello di ascolto per le scuole dell'infanzia primaria e secondaria dei tre poli scolastici del territorio. Il Comune di Brugherio ne ha riconfermato l'attivazione in seguito all'aumento sempre crescente delle richieste e alla diversificazione delle problematiche presentate.

«Lo sportello offre un intervento di natura né clinica, né psicoterapeutica, ma di adeguato sostegno al ragazzo e al suo contesto - precisa Raffaele Corbetta assessore all'istruzione e formazione e vicesindaco di Brugherio -. Considerati i pregevoli risultati del gli anni scorsi, abbiamo ritenuto di riconfermare per la gestione del servizio la dottoressa Sofia Bignamini della cooperativa Minotauro di Milano».

L'iniziativa, rivolta a insegnanti, genitori e alunni, intende essere una risorsa per la scuola finalizzata al successo formativo e al benessere scolastico. Uno spazio d'incontro che si rivela concre-

tamente utile ai singoli insegnanti e ai consigli di classe per presentare situazioni di difficoltà, elaborare ipotesi sulla natura dei problemi e progettare strategie di soluzione. Un luogo di ascolto e supporto per assistere i genitori nella gestione delle problematiche scolastiche dei figli e insieme un aiuto per gli stessi alunni che vogliono segnalare le loro difficoltà. Allo sportello si potrà accedere liberamente tutti i mercoledì dalle 13.30 alle 15.30 e i venerdì dalle 9.45 alle 14 previa prenotazione presso la segreteria centrale del proprio istituto. I singoli plessi avranno a disposizione due diversi orari di apertura per ogni

mese, mentre i calendari saranno consultabili presso le segreterie degli istituti.

Su decisione della Commissione interistituzionale successo formativo del Comune di Brugherio e in seguito all'esito positivo dell'anno scorso prosegue anche per l'anno scolastico 2005-2006 il ciclo a cadenza mensile di incontri di supervisione di gruppo per le scuole dell'infanzia del territorio. «Questi cicli di incontri - dichiara Raffaele Corbetta - sono motivati dalla richiesta degli insegnanti di poter usufruire di momenti di discussione e confronto non solo con un esperto, ma anche con altri colleghi che si trovano condividere lo stesso problema».

A coordinare gli incontri, che si terranno presso le sedi delle scuole, saranno Anna Arcari e Sofia Bignamini, psicologhe della



Cooperativa Minotauro di Milano e consulenti della Commissione interistituzionale successo formativo del Comune. Per informazioni sullo Sportello

Scuola e sul ciclo di incontri di supervisione contattare l'ufficio programmazione scolastica del Comune: 0392893366.

Camilla Corsellini

Il 14 dicembre nell'aula consiliare del Comune

Superiori, dibattito sugli indirizzi

L'A.Ge. Associazione Genitori Brugherio (0392873602) e il comitato civico "Brugherio per la scuola superiore" organizzano un incontro-dibattito dal titolo "Scuola superiore in Brugherio: quando e quali indirizzi" il 14 dicembre 2005 alle ore 21 presso l'aula consiliare del Comune. I temi che si tratteranno saranno improntati al completamento dell'informazione sui nuovi ordinamenti scolastici e alla raccolta delle richieste del territorio. Seguirà un dibattito con il pubblico presente. Per aggiornamenti sui relatori è possibile consultare anche le pagine web www.primaria.it oppure www.superiore.it.



Chiuso in redazione il 28 novembre 2004



"associato all'Unione Stampa Periodica Italiana"

Raccolta e impaginazione pubblicità, distribuzione:

Piccola Soc. Coop. San Giorgio, Cernusco S/N

Stampa: Pizzorni Cremona

Notiziario comunale Reg. n.188 del 15/3/1971

Tribunale di Monza

Sede: Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune

Tel. 039 28 93 362 / 220 - Fax 039 28 93 232

e-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

Chi è interessato agli spazi pubblicitari deve rivolgersi al signor Mauro Latanza Tel: 333 49 65 405

Prossimi appuntamenti del Notiziario

Febbraio 2006 prossima uscita del Notiziario

Riunione di redazione 3 gennaio 2006

In caso di mancato recapito segnalare all'ufficio Relazioni col Pubblico del Comune

Tel. 039 28 93 362 E-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

Da Platone a Shakespeare, da Marco Polo a John Fante, una stagione ricca di appuntamenti importanti a cui si aggiungono

Parte a gennaio “Fuoripista” la classica

I nomi di quest'anno sono quelli di Carlo Rivolta, Laura Curino, Marco Paolini, Andrea Brambilla, Lucilla Giagnoni e Davide Enia

Campagna abbonamenti

Fino al 16 dicembre è possibile abbonarsi alla XI stagione di “Fuoripista” acquistando l'abbonamento a sei spettacoli con posto riservato al costo di 60 euro (55 euro per i soci del Cinecircolo e gli abbonati alla XXVI stagione di prosa) dal martedì al venerdì dalle 20.30 alle 22 e il sabato dalle 15 alle 18, presso il Cineteatro San Giuseppe.

Acquisto biglietti

I singoli biglietti saranno acquistabili ad un costo variabile di 10 o 14 euro a partire da sabato 17 dicembre dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 22 e, a seguire, tutte le settimane dal mercoledì al venerdì dalle 20.30 alle 22, il sabato dalle 21 alle 22 e la domenica fino alle 22. Tariffa speciale d'ingresso per gli studenti a soli 8 euro. Inizio spettacoli alle ore 21.

Per la undicesima edizione, a partire dal mese di gennaio, calcheranno le scene del Cineteatro e dell'Auditorium civico:



MARTEDÌ 17 GENNAIO



Carlo Rivolta

Apologia di Socrate

di Platone.
Versione scenica di Carlo Rivolta e Nuvola De Capua.

Traduzione Giovanni Reale

Regia di Carlo Rivolta

MARTEDÌ 31 GENNAIO



Laura Curino

Una stanza tutta per me

Ovvero: se Shakespeare avesse avuto una sorella

di Laura Curino da Virginia Woolf

Regia di Caludia Sorace

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO



Marco Paolini

Appunti foresti

dal Milione quaderno veneziano di e con Marco Paolini

MARTEDÌ 21 MARZO



Andrea Brambilla

Il mio cane Stupido

di John Fante

Regia di Giorgio Gallione

MARTEDÌ 4 APRILE



Lucilla Giagnoni

Vergine Madre

con Lucilla Giagnoni

Collaborazione ai testi Marta Pastorino

Musiche originali Paolo Pizzimenti

GIOVEDÌ 20 APRILE



Davide Enia

Italia-Brasile 3 a 2

di e con Davide Enia

Musiche Akkura

Musicisti in scena Fabio Finocchio e Giulio Barocchieri

due testi non classici: la "Vergine madre" scritto da Lucilla Giagnoni e "Italia - Brasile 3 a 2" scritto da Davide Enia

brugherese del monologo teatrale

«Il monologo non è un genere, ma una particolare forma di espressione che ribadisce la complessità del teatro partendo dalla sua declinazione più semplice». Con queste parole Angelo Chirico, direttore artistico del Cineteatro San Giuseppe, ci invita a scoprire la XI stagione di "Fuori Pista", tradizionale rassegna dedicata al monologo realizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Brugherio in collaborazione con il Cineteatro.

«Quando abbiamo cominciato, undici anni fa - racconta Chirico - non esistevano rassegne dedicate ai monologhi e siamo stati tra i primi a credere in un genere diffi-

narratori di storie. Inaugura la rassegna il 17 gennaio il processo di "Apologia di Socrate" di Carlo Rivolta, si passa poi alle riflessioni sulla natura femminile di "Una

stanza tutta per me" di Laura Curino e alla storia veneziana di "Appunti foresti" di Marco Paolini, si continua con lo humour grottesco di "Il mio cane stupido" di Andrea Brambilla e con la spiritualità di "Vergine madre" di Lucilla Giagnoni per finire con le divagazioni calcistiche di "Italia-Brasile 3 a 2" di Davide Enia.

«Proposte eterogenee che nella loro diversità hanno tutte dentro un fermento, una fertilità - chiosa

Chirico - perché svolgono una funzione formativa importante per la scoperta del teatro e rappresentano un'offerta complementare alla stagione teatrale più tradi-

Altrettanto interessante l'offerta del teatro delle famiglie, rassegna dedicata al pubblico dei più piccoli che prevede "La macchina incantatrice ovvero Brisighella re degli imbrogliatori e Gioppino re dei bastoni"

Il volto è un segno forte che comunica l'identità dell'attore. Si scopre così come anche i volti di persone che incontriamo nella vita di tutti i giorni possano nascondere

FUORI PISTA 2006
11ª Rassegna dedicata al monologo Teatrale
Inizio Spettacoli ore 21
Abbonamento ai 6 spettacoli con posto riservato € 60
20 abbonamenti saranno in vendita in data 11 novembre ore 10:00 presso il Comune di Brugherio

Per informazioni:
039 2573440 / 039 679101
www.comunedibrugherio.it
info@comunedibrugherio.it
www.comunedibrugherio.it

Fuori Pista Assessorato
Assessorato alla Cultura
Comune di Brugherio

Top Section (Jan/Feb):
 - **Apologia di Socrate** di Carlo Rivolta (Martedì 17 Gennaio)
 - **Una stanza tutta per me** di Laura Curino (Martedì 23 Gennaio)
 - **Appunti foresti** di Marco Paolini (Giovedì 9 Febbraio)

Bottom Section (Mar/Apr):
 - **Il mio cane stupido** di Andrea Brambilla (Martedì 21 Marzo)
 - **Vergine Madre** di Lucilla Giagnoni (Martedì 4 Aprile)
 - **Italia-Brasile 3 a 2** di Davide Enia (Giovedì 20 Aprile)

Olga Knipper" corrispondenza appassionata tra lo scrittore e la moglie attrice interpretata da Giulio Scarpati e Lorenza Indovina (10/11 gennaio), per concludere con "Smemorando... magazzino dei ricordi di Gianrico Tedeschi", un viaggio nel teatro del novecento attraverso il "magazzino" di memorie di un grande attore (24 gennaio).

Altrettanto interessante l'offerta del teatro delle famiglie, rassegna dedicata al pubblico dei più piccoli che prevede "La macchina incantatrice ovvero Brisighella re degli imbrogliatori e Gioppino re dei bastoni" (11 dicembre) spettacolo di burattini di Daniele Cortesi, figura di grande valore artistico e poetico al quale il Cineteatro San Giuseppe ha deciso di assegnare la prima edizione del "Premio teatro delle famiglie": il riconoscimento che nasce per premiare gli artisti che si occupano di teatro per l'infanzia fuori dai grandi circuiti, ma che si distinguono per qualità e impegno. A seguire, un vero classico, "Fantastico Pinocchio" (15 gennaio) spettacolo di attori che prevede il coinvolgimento attivo del pubblico. Inizio degli spettacoli alle ore 16. Ingresso bambini e ragazzi a 4 euro, adulti a 5 euro. Come sempre quindi teatro per tutti secondo la filosofia del Cineteatro San Giuseppe.

Camilla Corsellini

zionale». In questo senso ricordiamo le proposte della XXVI stagione di prosa del Cineteatro per il periodo di dicembre e gennaio, un calendario importante che spazia

da "Due scapoli e una bionda" effervescente commedia di Neil Simon, con Franco Oppini e Nini Salerno (12/13 dicembre), a "Una storia d'amore: Anton Checov e

Fiocco rosa in redazione Il 14 novembre è nata Giulia

Alle 0.35 del 14 novembre scorso è nata la piccola Giulia, primogenita della nostra collaboratrice Sara Anzalone. Piccola per modo di dire perché Giulia, al momento della nascita, era lunga 53 centimetri e pesava 3,8 kg. «Che fatica» ha commentato la nostra Sara che due giorni dopo, però, era già al lavoro per chiudere i pezzi di questo numero del giornale. A lei e a Giulia gli auguri dell'amministrazione e della redazione.



Nel programma alcune delle attività alle quali i cittadini di Brugherio potranno partecipare nel periodo delle feste

Le iniziative del Natale brughereese

SABATO 3 DICEMBRE

Dalle 9 alle 19, centro commerciale Kennedy
Creart

DOMENICA 4 DICEMBRE

Dalle 10.30 alle 19, piazza Roma
Esposizione galeoni in legno realizzati a mano
Manifestazione modelli auto telecomandate
Clown trucca bimbi e Clown scultore di palloncini
Dalle 10.30 alle 19, via Teruzzi
Esposizione collane archeologiche
Dalle 10.30 alle 19, portici via Tre Re
Esposizione biciclette d'epoca del Museo Miscellaneo Galbiati
Dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16, parco di Villa Fiorita
Passeggiata con il Pony
Dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16, partenza da Piazza Roma
Giro della città in carrozza
Sfilata di carabinieri a cavallo per le vie cittadine
Dalle 7 alle ore 19, via De Gasperi
Mercato sotto l'albero
Dalle 9 alle 19, centro commerciale Kennedy
Creart

DOMENICA 11 DICEMBRE

Dalle 10.30 alle 19, centro commerciale Kennedy
Esposizione alcune biciclette d'epoca del Museo Miscellaneo Galbiati
Mostra fotografica a cura degli alunni delle scuole medie brugheresi
Dalle 10.30 alle 19, piazza Roma e vie limitrofe
Clown trucca bimbi e Clown scultore di palloncini
Dalle 10.30 alle 19, piazza Roma
Mostra di pittori



Organizzato
dall'assessorato
alle Attività
Economiche
del Comune
di Brugherio
in collaborazione
con l'Unione
Commercianti
e i negozianti
e ambulanti
brugheresi

Gli scultori dell'associazione Olmo d'Oro faranno nascere sculture per voi

Esposizione quadri realizzati dagli alunni delle scuole medie brugheresi sul tema "Realtà e fantasia"

Dalle 10.30 alle 19, via Teruzzi

Esposizione galeoni in legno realizzati a mano

Dalle ore 10 alle 18, parcheggio via Cazzaniga

Manifestazione modelli auto telecomandate

Dalle 7 alle 19, via De Gasperi

Mercato sotto l'albero

DOMENICA 18 DICEMBRE

Dalle 9 alle 13, parcheggio supermercato Conad di via Volturno

Esposizione di attrezzi agricoli d'epoca in miniatura

Distribuzione di caramelle e gadget

Dalle 15, piazza Roma

Distribuzione di palloncini

Laboratorio creativo "Biglietti di Natale"

Assaggi gratuiti di cioccolata e zucchero filato

Dalle 10.30 alle 19, piazza Roma e vie limitrofe

Clown trucca bimbi e Clown scultore di palloncini

Dalle 15, piazza Roma e vie limitrofe

Spettacolo giocoleria "La cattiva strada"

Dalle 15, via Teruzzi

Assaggi gratuiti di panettoni

Dalle 15, via Dante

Assaggi gratuiti di salamelle e vin brulé

Dalle 15, centro commerciale Kennedy

Assaggi gratuiti di vin brulé

Dalle 10.30 alle 18, piazza Sangalli

Esposizione galeoni in legno realizzati a mano

Dalle 10.30 alle 18, piazza Donatori del Sangue

Manifestazione modelli auto telecomandate

Dalle 7 alle 19, via De Gasperi

Mercato sotto l'albero

Dalle 8 alle ore 19, piazza Roma

Creart

Beatificato Charles De Foucauld il visconte del Sahara. Abbandonò una vita agiata per farsi missionario tra i Tuareg.

Primo miracolo in terra di Brianza

L'alba e il tramonto sull'altopiano dell'Assekrem, a 2800 metri di altezza, nella regione algerina dell'Hoggar rappresentano uno degli spettacoli più grandiosi ed emozionanti del mondo.

E in quei due momenti un esile monaco esce dal suo eremo ed innalza, solo, il cantico delle creature davanti alla distesa infinita del Sahara, mentre la sabbia s'accende e si spegne in una tavolozza di iridescenti colori. Quell'uomo è Charles De Foucauld che il 13 novembre è stato dichiarato beato. Rientrato nella cella frate Carlo di Gesù (questo il suo nome di eremita) rimane a lungo in adorazione davanti all'Eucaristia, poi si concentra nel lavoro intellettuale del dizionario Tuareg-francese, che porterà a compimento, mentre il corrispettivo Francese-Tuareg resterà incompiuto. Tuttavia tutto il Vangelo verrà tradotto in lingua tuareg, dal nome della tribù abitante l'Hoggar. Del resto Frate Carlo, la cui opera missionaria consiste nella silente testimonianza dei fatti, si era preparato scrupolosamente ed ecumenicamente studiando l'ebraico e l'arabo, la Bibbia e l'Islam.

Nato a Strasburgo il 15 settembre 1858, Carlo fu presto nauseato dalla vita gaudente di Parigi in concomitanza con un tentativo di avvio della carriera militare. Ben presto attratto dal deserto, dopo una ricognizione scientifica del Marocco, si converte al cattolicesimo. In un pellegrinaggio in Terra Santa è impressionato dalla vita nascosta di

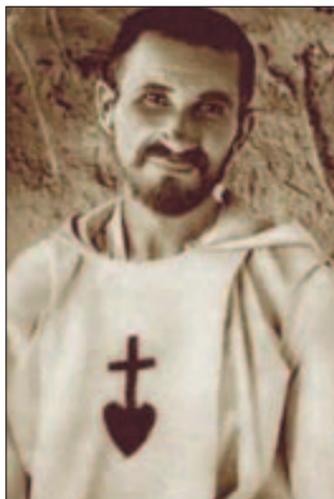
Gesù a Nazaret e nel 1901 approda in Algeria là dove doveva «miracol mostrare» prima nell'oasi di Béni-Abbès, a sud di Orano e poi definitivamente a Tamanrasset sull'altopiano dell'Assekrem.

Non è un avventuriero romantico padre De Foucauld, ma una persona terribilmente e inguaribilmente assetata di Dio come la cerva della Bibbia che bramisce alla ricerca delle acque salutari (salmo 42-43, 2-3) e di ciò sono testimoni la sua ordinazione sacerdotale e la sua temporanea esperienza come monaco trappista.

Un filo rosso lega frate Carlo con gli antichi e solitari padri del deserto e della Tebaide. Il deserto è luogo in cui Dio educa il suo popolo dopo la schiavitù egiziana e consegna a Mosè le tavole della legge universale ed eterna. Ma il deserto è anche il rifugio di Gesù che prega tutto solo e viene invano provato da una triplice, insinuante, sottile tentazione sulla quale s'innalza però la vittoria messianica.

L'antico visconte di Francia (il titolo nobiliare di De Foucauld) in quel desertico contesto materiale e spirituale, si fa come Gesù, umile nella povertà più squallida.

E anche come Francesco d'Assisi, il cui primo biografo, Tommaso da Celano, ci dice che «in completo



annientamento di sé, dimorava come a lungo nascosto nelle piaghe del Salvatore» (Vita prima, n.71). Eppure saranno questo squallore e questa assoluta povertà i suoi titoli di nobiltà e di attrattiva inaspettata e razionalmente non prevista. Il primo dicembre 1916 frate Carlo de Foucauld viene trovato morto «violentemente e dolorosamente ucciso», proprio lui che aveva desiderato e pregato per ottenere il dono del martirio.

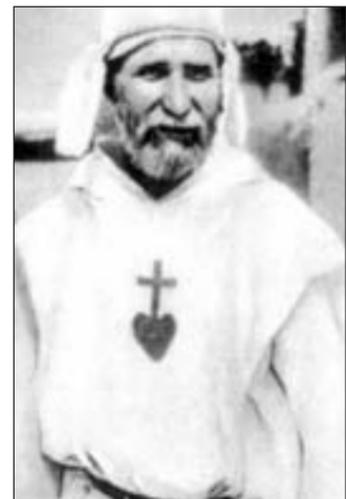
«Noi ti ringraziamo per le tue misericordie di sangue, per la tua redenzione di sangue. Perché il sangue dei tuoi martiri e santi arricchirà la terra, creerà i luoghi santi» (Thomas Eliot).

E la terra ora è arricchita della presenza, sparsa in tutto il mondo dei Piccoli Fratelli e delle Piccole Sorelle di Gesù che si ispirano al suo

esempio e lo seguono su due nuove vie di Damasco: quella di Nazaret e quella di Tamanrasset. E troveremo tra i piccoli fratelli di Gesù nomi impensati. Ad esempio Carlo Carretto, già dirigente nazionale dell'Azione Cattolica. Ma soprattutto Jacques Maritain, ritenuto il filosofo cattolico più grande del Novecento, il cui celebre "Umanesimo integrale" sarà la "bibbia" per i cattolici impegnati nel sociale e nella politica.

Là nella pace e nel silenzio della "oasi di Tolosa", il piccolo fratello di Gesù Jacques Maritain scriverà il suo libro "Testamento": "Il contadino della Garonna", libro valido ancora oggi per i suoi richiami ai pericoli di un nuovo modernismo, al cui confronto quello del primo quindicennio del '900 risulterà agli occhi di Maritain un semplice, banale raffreddore.

C'è infine da rilevare un fatto singolare. Il miracolo necessario per la beatificazione è avvenuto in casa nostra, in Brianza e precisamente a Desio. Nel lontano 1953 il desiano Giovanni Pulici sente, durante un corso di esercizi spirituali a Triuggio, parlare per la prima volta di Charles De Foucauld. E' come un colpo di fulmine, poi tempo dopo vedrà su una bancarella natalizia, un libro su De Foucauld. Quando nel 1981 la moglie Giovanna Citeri si ammalava gravemente (le sue ossa si frantumano anche a seguito di un semplice starnuto o colpo di tosse),



Giovanni eleva a De Foucauld una commovente preghiera in dialetto: «Charles, Charles, ti ca ta se un frances e tal capisat ul dialett brianzoeu, ta preghi, ta suplichì: fam la grazia, salvum la mia Gion. Pensa a la mia piscinina, sa fo senza da le...». Nel giro di pochi giorni Giovanna migliora, i dolori si attutiscono e i controlli radiografici rivelano la cessazione delle fratture e la saldatura delle ossa.

Domenica 13 novembre, in San Pietro, erano presenti proprio Giovanni Pulici, la moglie e la figlia. E' probabile che la Brianza ed anche la nostra città divengano, in futuro, particolarmente devote del beato Charles De Foucauld circondato, oltre che dall'aureola della santità, da un fascino quasi secolare, ininterrotto e sempre crescente.

Ubaldo Paleari

Franco Battiato incontra i brugheresi in occasione della proiezione al San Giuseppe del suo secondo film Musikanten

«A Beethoven e Sinatra preferisco...»

Per uno che cantava «...a Beethoven e Sinatra preferisco l'insalata...» è un paradosso, vent'anni dopo, girare un film proprio sul grande compositore tedesco. «In realtà ho sempre apprezzato Beethoven – ha raccolto così Franco Battiato la provocazione di Gianni Canova, docente dello Iulm, nella serata del 15 novembre per l'anteprima lombarda del suo Musikanten, presentato all'ultimo Festival del cinema di Venezia.

Il compositore siciliano, restio da sempre alle interviste, si è lasciato "torturare" per una ventina di minuti dal professor Canova sul palco del Cineteatro San Giuseppe, prima che il secondo film della sua carriera da regista (il primo fu

"Perduto amor") venisse proiettato.

Un rapporto strano, il suo, con la macchina da presa. «Il mio passaggio alla cinepresa – ha spiegato Battiato – non è avvenuto sotto la spinta di un bisogno. Nella mia casa ho avuto per otto anni una macchina digitale sulla scrivania, una di quelle giapponesi tutte tecnologiche, e non mi è mai venuto in mente di guardarci dentro. Il primo film, infatti, mi è stato commissionato, non sono io che ho sentito il bisogno di avvicinarci all'obiettivo».

Da quel momento, però, nel sentire del maestro siciliano qualcosa cambia.

«È stato doloroso quello che mi ha lasciato quella prima esperienza – spiega Battiato -. Da allora, infatti,

sono rimasto stregato e non riesco più a staccarmene». Franco Battiato è definito dalla critica, oltre che un colto musicista, anche un raffinato regista. Le sue opere, musica o immagini che siano, viaggiano sulle onde della poesia. Musikanten è un film sugli ultimi anni di vita di Beethoven ed è, soprattutto, un film musicale. Anche nel ritmo: si compone infatti di tre movimenti. Un primo ambientato nel tempo di oggi, un secondo che è un flashback nell'Ottocento e un terzo che è il ritorno all'oggi, con un finale che è una pennellata di realismo. Ma perché proprio un film su Beethoven?

«Quando da spettatore diventi autore – ha spiegato Battiato – cambia qualcosa nella tua mente. Io da spettatore sono onnivoro e



«Nella mia casa ho avuto per otto anni una macchina digitale sulla scrivania, una di quelle giapponesi tutte tecnologiche, e non mi è mai venuto in mente di guardarci dentro»

sdfmlgsdf

In Musikanten gli ultimi anni di vita di Beethoven

Inizia con l'immagine di un ensemble che esegue musica antica per un programma televisivo (di successo), chiamato Musikanten, curato dai nostri due protagonisti, Marta, bella e single, assieme al suo collega Nicola, presenta al direttore di rete un nuovo programma.

Si tratta di un progetto che mira a coinvolgere studiosi di varie discipline, che hanno in comune l'obiettivo di aprirsi a settori, normalmente, definiti non scientifici. Da qui la ricerca dei vari personaggi. L'incontro con uno di questi, uno sciamano che vive isolato



Alcune immagini della serata del 15 novembre al Cineteatro San Giuseppe. Sotto a destra l'assessore alla Cultura Calro Mariani



guardo anche i film commerciali americani. Ma dopo due anni di lavoro dietro la macchina da presa ti rendi conto che tutti quegli ingredienti che fanno il successo di un film americano a te come autore non interessano nulla. Non ti inte-

ressa nemmeno la storia. Nel mio film non ci sono nessi di causa effetto tra una scena e l'altra e non c'è una dimensione psicologica del personaggio». Questa visione del maestro siciliano ha comportato una difficoltà per gli attori che si

sono ritrovati a recitare con l'indicazione di non pensare a un personaggio specifico, di non calarsi, come si suol dire, nel ruolo.

«Due anni fa – ha poi detto Battiato per spiegare meglio il suo rapporto con il cinema – sono stato invitato a presentare il mio primo film al Festival del Cinema di New York. In un incontro con gli studenti di cinema americani ho avuto la pessima idea di attaccare le loro opere lì, in casa loro. Ho detto: sono cinque i generi che non dovrete mai trattare. Primo il genere ospedaliero: la scena è sempre la stessa e i dialoghi sono piatti, al

limite si dice "lo stiamo perdendo" dell'ennesimo malato. Secondo: il sesso, con tutte quelle scene da libido irresistibile dei due amanti che, appena entrano in casa iniziano a spogliarsi l'un l'altro. Terzo: l'horror, perché non ha senso girare un film il cui trailer dice "sarà il tuo peggiore incubo". Con i tempi che corrono perché devo spendere 7 euro per avere un incubo? Poi mi fermai perché stavo improvvisando e gli ultimi due generi non mi venivano e loro, anziché insultarmi, hanno iniziato a chiedere a gran voce il punto quattro e cinque. Questo per dire che io non faccio

cinema per contrappormi a tutto ciò, ma perché voglio riportare al cinema il cinema d'autore. Non sono interessato, come autore, al realismo. La realtà è insuperabile, il cinema deve fare altro».

da



A sinistra un momento della intervista di Canova a Battiato



in una strana casa costruita dentro una roccia, conduce Marta a sottoporsi a un esperimento di "ipnosi regressiva". L'esperimento rivela a Marta che forse, in una vita precedente, lei era un principe, amico e mecenate di Beethoven. Questa parte del film, descrive gli ultimi anni di vita di Beethoven visti da "Marta". La protagonista, uscendo dall'ipnosi, scopre che ha avuto luogo un colpo di stato globale.

Interpreti

Ludwig Van Beethoven
Marta Codevilla/Il principe
Moglie di Nicola
Contessa
Bettina Brentano
Antonio Rezza
Nicola Matteis/Gentiluomo, amico di Beethoven

Narratore
Jan Palestein
Lucia Sardo
Amico di Beethoven

Alejandro Jodorowsky
Sonia Bergamasco
Michela Cescon
Chiara Muti
Chiara Conti
Antonio Rezza
Fabrizio Gifuni
Manlio Sgalambro
Juri Camisasca
Lucia Sardo
Valter Malosti

Regia

Sceneggiatura
Architetto/scenografo
Fonico di presa diretta
Direttore di produzione
Fotografia
Montaggio
Costumi
Suono
Aiuto regista
Prodotto da
Una produzione

Franco Battiato
Franco Battiato,
Manlio Sgalambro
Luca Volpatti
Roberto Mozzarelli
Ivan D'Ambrosio
Daniele Baldacci
Riccardo Sgalambro
Monica Celeste
Pino Pischetola
Nicola Rossoni
Francesco Cattini
L'Ottava e Rai Cinema

Si va dalla banda di San Damiano Sant'Albino al concerto di Sant'Ambrogio, fino al gospel dell'America nera

Un Natale all'insegna della musica

Dicembre in musica a Brugherio. Si presenta davvero ricca l'offerta di concerti per il periodo delle feste nella nostra città, un carnet che spazia dagli appuntamenti più tradizionali a una sorpresa davvero speciale.

Alfred Reed, Dmitri Shostakovich, Whitney Houston: questi alcuni degli ingredienti del "Concerto di fine anno" del corpo musicale di San Damiano-Sant'Albino, in programma per il 6 dicembre alle 21 presso il Cineteatro San Giuseppe. Il concerto gratuito, organizzato con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune, darà ufficialmente il via al programma di manifestazioni per il centenario di fondazione (1906-2006) del corpo musicale San Damiano-Sant'Albino. Per informazioni: www.bandasandamiano.it.

È una proposta davvero magica quella dell'8 dicembre con il "Concerto per la festività di Sant'Ambrogio", iniziativa del Cineteatro San Giuseppe e dal Gruppo Amici di Sant'Ambrogio

nella chiesa dedicata al santo in via dei mille 112, uno dei luoghi storicamente più connotati di Brugherio, situato nel bel complesso di una cascina lombarda del Settecento, recuperata di recente ad uso residenziale. La tradizione vuole che proprio qui visse in romitaggio Santa Marcellina, sorella di Ambrogio, e che il fratello le facesse spesso visita. Un luogo speciale da valorizzare con una proposta suggestiva: il duo composto da Sara Bertucelli all'arpa e Luciano Marroncini alla tromba eseguirà un repertorio classico tra Seicento e Novecento. Al termine un piccolo buffet offerto dagli organizzatori.

Il 17 dicembre nasce sotto il segno della solidarietà con il nono "Concerto per Natale", organizzato dall'associazione Marta

Nurizzo con il contributo dell'amministrazione e dell'assessorato alla Cultura del Comune. Lo spettacolo, interpretato dall'arpista Paola Cavedon e dai Laeti Cantores diretti dal maestro Giovanni Cavedon, si terrà alle ore 21 presso il tempio di San Lucio a Moncucco (via San Maurizio angolo viale Lombardia) ed è un'occasione per ringraziare i cittadini di Brugherio che da anni sostengono l'associazione. L'ingresso è a offerta libera e il ricavato della serata servirà a finanziare la ricerca genetica sui tumori polmonari che l'associazione sta realizzando su tutto il territorio nazionale in collaborazione con l'Istituto dei Tumori e l'Istituto Mario Negri di Milano. Un'occasione per contribuire alla ricerca e ricordare Marta Nurizzo, la ragazza di Brugherio, studentessa di lingue all'università di Milano, morta a soli ventuno anni a causa di un tumore polmonare. Per informazioni: 0392873839.



La grande energia del gospel del Windy City Gospel Choir di Chicago è la sorpresa per queste feste del Cineteatro San Giuseppe in programma il 20 dicembre e resa possibile anche grazie al patrocinio del Comune. La formidabile formazione di quattordici elementi capeggiata da Bridgette Campbell, premiata nel 2001 come migliore voce dal Chicago Music Awards, arriva per

la prima volta in Italia dall'Illinois per regalarci un'immersione nel ritmo trascinate della migliore musica sacra afroamericana. Posto unico a 15 euro. Preveduta al Cineteatro San Giuseppe a partire dal 3 dicembre dalle 15 alle 18 e a seguire dal martedì al venerdì dalle 20.30 alle 22, la domenica in orario di spettacolo. Per informazioni: 0392873485.

Camilla Corsellini

Pubblico numeroso alla mostra di Fettolini "In tempi diversi"

Grande successo di pubblico per la mostra "In tempi diversi - Opere 1985 - 2005" di Armando Fettolini, in esposizione dal 5 al 27 novembre presso Palazzo Ghirlanda Silva a Brugherio. Più di mille persone hanno visitato l'allestimento che ha raccolto grande apprezzamento anche dalla stampa e dalla critica.

«Un bilancio positivo e un'occasione per rincontrare vecchi amici - commenta Armando Fettolini -, che negli anni Settanta

e Ottanta hanno acquistato le mie opere, per confermare il rapporto con gli estimatori di oggi e fare nuovi incontri». In attesa dei nuovi lavori di Fettolini che, ci confida l'artista: «Saranno una riflessione sulla spiritualità e il paesaggio, una commistione tra il lavoro fatto sul paesaggio per "Derive occasionali" e le ultime tematiche sullo spirito di "Figli di un dio distratto" per approdare a una lettura spirituale del paesaggio».

cc



L'inaugurazione della mostra. A sinistra Armando Fettolini (il primo da destra) e il sindaco Cifronti (il terzo).



Eccezionale partecipazione all'incontro con l'amico del Che, coordinato dall'associazione di Amicizia Italia - Cuba

Grande successo per Alberto Granado

Alberto Granado, oggi un simpaticissimo e brioso ottantatreenne, è stato scelto dalla storia per essere il migliore amico di Ernesto "Che" Guevara. Questo "Gitano Sedentario", come definito dallo stesso Che, è però molto di più: un insigne professore argentino trasferitosi negli anni '60 nella Cuba della Rivoluzione, al seguito dell'amico fraterno e degli ideali comuni.

Proprio quest'anima gitana, che porta ormai da dieci anni Alberto Granado in giro per il mondo, lo ha guidato a Brugherio il 25 novembre scorso per comunicare la propria esperienza e parlare della sua amicizia con l'eroe rivoluzionario. La lunga e impegnativa giornata di Alberto Granado ha avuto inizio alle 11 presso la sala giunta del comune di Brugherio, dove il sindaco Carlo Cifronti e la giunta comunale hanno accolto in grande stile l'ospite ed i suoi familiari: la moglie Delia, la figlia Delia Adelina e il nipote Ariel.

Granado ha quindi firmato il "Libro d'onore" della città. Dopo i ringraziamenti ufficiali ed i saluti di rito, dalle 12,30 Alberto e famiglia si sono intrattenuti con alcuni rappresentanti del Circolo di Brugherio dell'associazione di Amicizia Italia - Cuba al ristorante Samsara per il pranzo.

L'incontro con la cittadinanza ha avuto inizio alle 21 quando, in una sala consiliare gremita di gente, il sindaco Carlo Cifronti e i membri del circolo di Brugherio dell'associazione di Amicizia Italia - Cuba hanno presentato l'illustre ospite.

Alberto Granado, accolto calorosamente dal pubblico, ha risposto con estrema sincerità e slancio da vero rivoluzionario alle più disparate domande poste dai presenti. Il dibattito è stato chiuso dal giovane nipote di Granado, Ariel, che, appena sedicenne ha parlato per la prima volta in pubblico con lo stesso carisma e spirito del nonno, rivolgendosi soprattutto ai giovani affinché si impegnino per la costruzione di un mondo migliore.

Abbandonata la sala tra le ovazioni del pubblico, Alberto Granado si è trasferito alla Casa del Popolo per una cena tutta italiana in compagnia degli amici dell'Associazione, mentre in sala consiliare la serata continuava con la proiezione del film "I diari della motocicletta", ispirato all'avventuroso viaggio per l'America Latina intrapreso da Ernesto Guevara e Alberto Granado nel 1952 alla scoperta delle ingiustizie commesse nei confronti di poveri, indios ed emarginati.

Alessandro Sanguinati
(membro dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia - Cuba, Circolo di Brugherio)



A sinistra il sindaco Cifronti incontra e stringe la mano ad Alberto Granado, l'argentino che, con il Che, ha girato in moto l'America Latina, il cui viaggio ha ispirato il film "I diari della motocicletta"

Alla Consulta centro

Un corso di disegno per scoprire l'artista che c'è in noi

Scoprire l'artista che è in ognuno di noi è possibile. Anche quest'anno si svolge nella sede della Consulta Centro di Brugherio (vicino a quella della Croce Bianca) il tradizionale corso serale di disegno e pittura rivolto a persone non esperte, ma desiderose di apprendere le tecniche di base dell'arte.

Un percorso didattico della durata di sette mesi (fino a giugno 2006) da frequentare tutti i venerdì dalle 20 alle 22.30. per un corso a numero chiuso (max 10 persone) in cui gli allievi vengono seguiti a livello indi-

viduale e che consente di imparare ad eseguire varie tecniche: matita, carboncino, china, pastello, acquerello e olio. Le lezioni comprenderanno inoltre l'esecuzione di copie dal vero, di chiaroscuro (matita e carboncino), cenni di prospettiva lineare, analisi della luce e teoria del colore. Al corso è possibile iscriversi in qualunque momento scegliendo se seguire l'intero percorso didattico o se frequentare un solo mese pari a quattro lezioni alla quota di 56 euro. Per informazioni: 3478600516. **cc**

